



# Longino & Cardenal S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della  
Longino & Cardenal S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 e dalla nota integrativa della Longino & Cardenal S.p.A. e controllate (Gruppo Longino & Cardenal). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

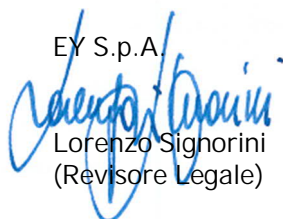
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Longino & Cardenal, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Firenze, 29 settembre 2021

EY S.p.A.



Lorenzo Signorini  
(Revisore Legale)

# Gruppo Longino & Cardenal

## Relazione consolidata intermedia sulla gestione al 30 giugno 2021



# Relazione consolidata intermedia sulla gestione al 30 giugno 2021

## Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

il semestre che mi trovo a commentare è stato ancora quasi completamente influenzato dagli effetti della crisi dovuta all'ormai perdurante pandemia da Covid 19.

A parte una piccola finestra in febbraio, in cui i ristoranti sono stati operativi esclusivamente a pranzo, la riapertura delle attività ristorative è avvenuta solo il 26 aprile, ma limitatamente ai tavoli all'aperto; la tanto attesa ripartenza ha quindi coinvolto solo una parte dei locali italiani ed è coincisa, purtroppo, con un maggio molto piovoso. La completa riapertura dell'attività ristorativa è avvenuta solo nel mese di giugno.

In una situazione come questa appena descritta, il settore è stato ancora fortemente penalizzato, sia in Italia, sia nella maggior parte dei paesi dove il nostro gruppo opera.

Anche la ripartenza delle attività operative, che richiede certezze programmatiche per essere gestita al meglio, è stata piena di sfide in quanto tutto l'indotto, proprio per l'incertezza sui tempi delle riaperture, ha faticato a ritornare ai livelli di operatività standard. Scarsità di materia prima, la cui produzione richiede tempi di preparazione di mesi, difficoltà a reperire in tempi rapidi servizi di trasporto efficienti, estrema mobilità della manodopera che, dopo un lungo periodo di inattività, ha cercato soluzioni lavorative differenziate, sono state solo alcune delle sfide che ci siamo trovati ad affrontare nei mesi di maggio e giugno.

Ricordo inoltre che il primo maggio la Capogruppo italiana è andata live con il nuovo ERP. Un progetto così complesso e pervasivo quale è il cambio di gestionale, avvenuto in un momento storico delicato come quello sopra descritto, ha sicuramente aggiunto criticità alla nostra gestione.

Nonostante questa situazione, molto simile ma, per gli aspetti sopra descritti, ben più complessa di quella dello scorso anno che, ricordo, ha comunque goduto di un'operatività normale fino al 9 marzo, i risultati al primo semestre 2021 sono stati migliori rispetto al primo semestre 2020, anche se naturalmente ancora molto depressi.

A livello consolidato il fatturato è stato pari ad euro 9.179 mila, in crescita del 25,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, mentre l'EBITDA è stato negativo per euro 847 mila, -9,2% sul fatturato contro il -17,5% dello scorso anno (euro -1.276 mila). In un periodo che ha visto ancora più limitata l'attività operativa rispetto al 2020, il nostro Gruppo chiude con una perdita di euro 918 mila rispetto a euro 1.392 mila al 30 giugno 2020.

Per completezza di informazione, il 2019, anno a cui continuiamo a guardare come riferimento, aveva avuto un fatturato semestrale di euro 15.652 mila e aveva realizzato un utile di euro 318 mila.

Scendendo nel dettaglio delle singole società, l'Italia ha chiuso con un fatturato di euro 7.124 mila, in crescita del 15% rispetto allo scorso anno mentre Hong Kong ha chiuso con un fatturato di euro 847 mila in crescita del 3,4%. Ricordiamo, nel caso della controllata asiatica, che i confini territoriali sono rimasti e sono tutt'ora completamente chiusi all'ingresso di non residenti, quindi turisti e viaggiatori business.

Di estrema soddisfazione invece i risultati di Dubai che chiude con un fatturato di euro 985 mila, in crescita del 167% rispetto allo scorso semestre, e de Il Satiro Danzante che realizza un fatturato di euro 491 mila, più 123%. Soddisfatti anche della controllata di New York che inizia finalmente ad operare, raggiungendo un fatturato di euro 221 mila anche se, essendo una start-up, con un risultato ancora sensibilmente negativo.

Buono il risultato dell'e-commerce, grande novità del gruppo, che ha chiuso il semestre con ricavi ad euro 518 mila, per quanto la sua potenzialità sia stata parzialmente frenata dal cambio del gestionale che sarà avviato sulle controllate nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno e che quindi permetterà di avviare l'attività B2C a livello internazionale.

Nel momento in cui sto scrivendo, le prospettive sono completamente diverse rispetto a quelle di inizio anno. La campagna vaccinale e l'uso del green pass hanno permesso la completa apertura dei ristoranti e, da poco, anche il ritorno all'organizzazione di eventi e fiere, anche se con alcune comprensibili limitazioni.

Solo il turismo straniero, soprattutto dagli Stati Uniti e dall'Asia è ancora sofferente, ed ha penalizzato le città d'arte che solitamente ne beneficiano durante la stagione estiva. È andata oltre le aspettative la stagione estiva nelle località balneari e di montagna, e le città di provincia sono praticamente tornate ai livelli pre-pandemia.

Per quanto riguarda il nostro gruppo segnalo che ora il nuovo ERP è entrato completamente in funzione in seno alla capogruppo, e stiamo attualmente lavorando sull'efficienza dei processi con l'obiettivo di ottenere un maggior livello di servizio per il cliente e un ulteriore risparmio di costi per le nostre società.

Nel corso del mese di settembre abbiamo attivato il nuovo gestionale anche sulla controllata di Hong Kong ed entro fine anno lo faremo anche nelle altre aziende del gruppo; questo ci permetterà di avviare l'attività di e-commerce a livello internazionale.

Guardiamo con fiducia ai prossimi mesi, nella speranza di poter lavorare a pieno regime anche e soprattutto nei mesi invernali che sono generalmente mesi molto operosi per la ristorazione.

Riccardo Uleri  
Presidente C.d.A. Longino & Cardenal S.p.A.

# Relazione consolidata intermedia sulla gestione al 30 giugno 2021

## Indice

Cariche sociali

Premessa

- 1 Profilo e storia del Gruppo
- 2 Struttura del Gruppo
- 3 Andamento della gestione
  - 3.1 Andamento economico-finanziario del Gruppo
  - 3.2 Risultati consolidati dell'esercizio
- 4 Fatti gestionali più significativi del periodo
- 5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo
- 6 Evoluzione prevedibile della gestione
- 7 Investimenti e personale
- 8 Ambiente, salute e sicurezza
- 9 Attività di ricerca e sviluppo
- 10 Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società ed il Gruppo sono esposti
- 11 Rapporti con parti correlate
- 12 Altre informazioni sulla Capogruppo



## Cariche Sociali

### **Organo amministrativo**

*(in carica dal 30 aprile 2021)*

Riccardo Uleri           Presidente e Amministratore Delegato

Cristina Sambuchi      Consigliere

Valerio De Molli        Consigliere indipendente

### **Collegio Sindacale**

*(in carica dal 30 aprile 2021)*

Luigi Doppietti         Presidente

Silvia Tavernini         Sindaco effettivo

Cristian Novello        Sindaco effettivo

### **Società di revisione**

*(in carica dal 27 aprile 2020)*

EY S.p.A.

## Premessa

La presente Relazione sulla Gestione è riferita al bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2021 della società Longino & Cardenal S.p.A. (d'ora in avanti anche la Capogruppo o la Società) e delle società da essa controllate (tale insieme d'ora in avanti anche definito "Gruppo Longino" o "Gruppo"). Longino & Cardenal S.p.A. redige il bilancio intermedio consolidato ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, mercato alternativo del capitale, alla cui negoziazione le azioni della Capogruppo sono state ammesse in data 4 luglio 2018.

Il bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2021 è stato redatto secondo i principi contabili nazionali ed è composto da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota esplicativa

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale sulla base dei risultati consuntivati nel periodo, della dotazione di cassa, del budget economico-patrimoniale e di cassa del Gruppo.

Nella presente Relazione sulla Gestione, in aggiunta agli indicatori previsti dagli schemi di bilancio e conformi ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), sono esposti anche alcuni indicatori alternativi di performance, utilizzati dal management per monitorare e valutare l'andamento della Società e del Gruppo, definiti in uno specifico paragrafo.

Si rimanda, a tal proposito, al successivo paragrafo "Continuità aziendale".

### Continuità aziendale

Il risultato a livello consolidato è stato impattato fortemente dagli effetti economici originatisi a seguito del diffondersi della pandemia Covid-19 che ha coinvolto, senza distinzione alcuna, tutti i paesi in cui operano le società del Gruppo e il cui impatto economico si è protratto anche nel primo semestre del 2021.

Nonostante le negative performance registrate nel corso della prima metà del 2021, l'evoluzione dell'importante piano vaccinale approntato a livello globale consente di guardare con maggior fiducia ai prossimi mesi, seppur non cancellando completamente l'incertezza che ancora caratterizza l'economia alla data di redazione del presente documento.

La crisi ha colpito un Gruppo in costante crescita e che riprenderà l'attività a pieno regime con uno sbocco su due mercati, complementari e senza rischio di cannibalizzazione: il mercato tradizionale della ristorazione ed il mercato dei clienti privati attraverso l'e-commerce, un mercato dalle enormi potenzialità, non solo in Italia ma anche e soprattutto all'estero.

Nonostante vi siano ancora elementi di incertezza legati al tornare delle stagioni fredde, il management ritiene che il secondo semestre del 2021 possa assestarsi su un graduale incremento del fatturato, unitamente alla produzione di margini e utili in linea con il periodo pre-pandemia.

Ciò consentirà peraltro di ritornare alla generazione di cassa che aveva contraddistinto gli esercizi precedenti il 2020.

La Posizione Finanziaria Netta della Capogruppo al 30 giugno 2021 è di euro 1.014 mila negativa, quella del Gruppo è di euro 1.266 mila negativa. La stima dei flussi finanziari a più di 12 mesi dalla chiusura del periodo mostra che le disponibilità finanziarie al 30 giugno 2021, pari a euro 5.324 mila, unitamente alla generazione di cassa prodotta dalla gestione caratteristica, consentiranno di rimborsare i prestiti ricevuti anche grazie al raggiungimento, una volta superata l'emergenza sanitaria, di risultati positivi sulle controllate.

La capitalizzazione di Borsa della Capogruppo ammonta a euro 29.375.000 al 30/06/2021 (23.750.000 alla data di redazione del presente documento), rispetto a un Patrimonio Netto consolidato di 5.592.127 euro al 30 giugno 2021, in diminuzione di 881 mila euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Il Patrimonio Netto del Gruppo si attesta a 5.965.179 e, nonostante la perdita conseguita nel primo semestre del 2021, risulta adeguato.

Sulla base delle assunzioni di cui sopra, gli amministratori ritengono sia confermato il presupposto della continuità aziendale sulla cui base hanno redatto il bilancio consolidato al 30 giugno 2021.

In riferimento all'attivo immobilizzato, il management ha operato una valutazione della recuperabilità e non ha individuato indicazioni di perdite durevoli di valore.

Indicatori alternativi di performance

La Società e il Gruppo utilizzano alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili nazionali, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della Società e del Gruppo. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dalla Società e dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi ed i valori ottenuti potrebbero quindi non essere comparabili. Tali indicatori alternativi di performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici della Società e del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. Si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto del presente bilancio e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa della Società e del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili nazionali di riferimento.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati:

Indicatori alternativi di performance economici

**EBITDA:** è rappresentato dal *Risultato Operativo* al lordo degli *Ammortamenti* e delle *Svalutazioni di attività materiali ed immateriali*.

**EBIT:** equivale al *Risultato Operativo*

Entrambi gli indicatori sono normalizzati per isolare dalla gestione caratteristica le componenti di costo/ricavo non ricorrenti, qualora presenti.

Indicatori alternativi di performance patrimoniali e finanziari

**Capitale circolante netto:** è calcolato come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie.

**Capitale investito:** è rappresentato dal totale attivo (al netto dei fondi rettificativi dell'attivo).

**Indebitamento finanziario netto:** è calcolato come somma dei *Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti* e delle *Altre passività finanziarie correnti e non correnti*, al netto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Altre attività finanziarie correnti*.

## 1. Profilo e storia del Gruppo

Longino & Cardenal S.p.A., la società Capogruppo, e le sue controllate

- Longino & Cardenal LTD
- Longino & Cardenal Trading LLC
- Longino & Cardenal SUL
- Il Satiro Danzante S.r.l.
- Longino & Cardenal USA Corp
- Longino & Cardenal NY LLC
- Umami S.r.l.

operano in Italia e all'estero tra i principali *player* nel settore della distribuzione di prodotti alimentari di elevata qualità. Attraverso una attività di *scouting* finalizzata all'eccellenza e all'innovazione, ricerca in tutto il mondo cibi rari e preziosi per rifornire i migliori ristoranti a livello nazionale e internazionale.

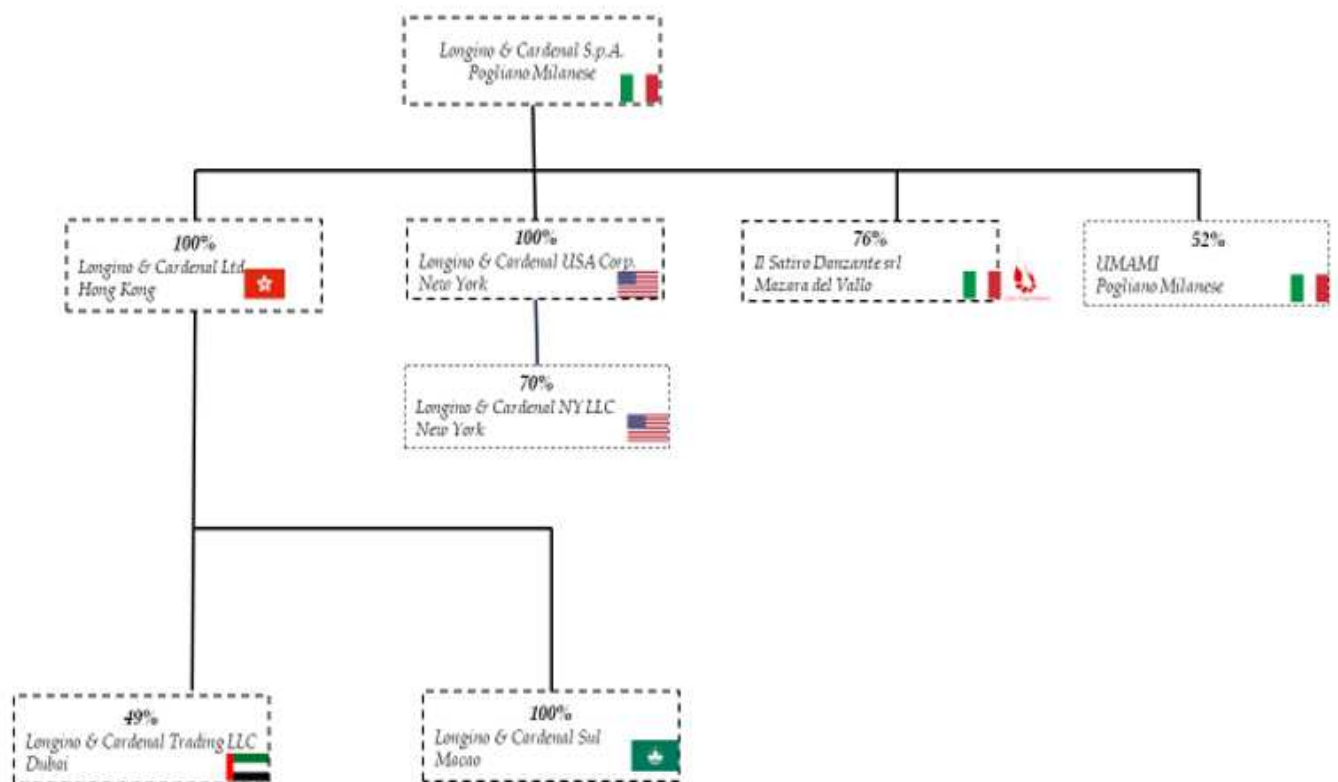
Il Gruppo vanta un portafoglio di circa 4.500 clienti e annovera tra i suoi clienti l'80% dei principali ristoranti stellati. Realizza gran parte del proprio fatturato, l'83% circa, in Italia. La restante parte del fatturato viene realizzato ad Hong Kong, Dubai e New York, mercati dove, a partire rispettivamente dal 2013, dal 2015 e dal 2019, la Capogruppo ha replicato il proprio modello di business attraverso l'apertura di tre società operative dotate di autonoma rete vendita e struttura logistica per la gestione del ciclo attivo/passivo.

Il modello di business, che accomuna pertanto tutte le società del Gruppo, trova fondamento in alcuni elementi che costituiscono gli assets del Gruppo:

- capacità di *scouting* di prodotti da tutto il mondo che vengono presentati al mercato in occasioni di eventi annuali dedicati alla forza vendita e alla stampa e che vedono la partecipazione di importanti ospiti del mondo *Food&Beverage*;
- portafoglio prodotti costituito esclusivamente da prodotti di altissima qualità;
- logistica efficiente in grado di coordinare e concludere il processo di acquisto, vendita e spedizione del prodotto in brevissimo tempo;
- rete commerciale sviluppata con agenti presenti su tutto il territorio e coadiuvata da un affiatato team di *Customer Service*.

## 2. Struttura del Gruppo

La composizione del Gruppo e dell'area di consolidamento sono illustrate di seguito:



- **Il Satiro Danzante S.r.l. (Italia)** – La società, nata a Mazara del Vallo nel 2007, viene riconosciuta come fornitore specializzato di gamberi rossi. Negli anni ha però ampliato la propria offerta proponendo una selezione del pescato di Mazara, di Sciacca, delle Isole Egadi e di Trapani con oltre 40 referenze di crostacei, cefalopodi, pesce fresco e bottarghe. Nel 2015 Longino & Cardenal S.p.A., attraverso una società veicolo (posseduta al 50%), ha acquisito il ramo d'azienda del Satiro Danzante. La partecipata, attualmente al 76%, rappresenta uno dei fornitori principali sia della Capogruppo che delle società di Hong Kong e Dubai. La società vende anche, per ora in misura residuale, ad importatori esteri nei mercati non presidiati da aziende del gruppo.
- **Longino & Cardenal LTD (Hong Kong)** – La società, controllata integralmente da Longino & Cardenal S.p.A., è stata fondata nel corso del 2013 al fine di implementare la strategia di internazionalizzazione perseguita dal Gruppo. A livello operativo la partecipata ripropone il modello di business della Controllante: è quindi attiva nella distribuzione di prodotti alimentari di elevata qualità ai principali operatori nel settore della ristorazione e, in generale, della gastronomia di Hong Kong.
- **Longino & Cardenal Trading LLC (Dubai)** – La società, detenuta per il 49% da Longino & Cardenal LTD, rappresenta un ulteriore elemento a supporto della strategia di internazionalizzazione e ripropone lo stesso modello di business della Controllante. È considerata società controllata ai sensi dell'art.26 del D.Lgs 127/91, nonché dall'art. 2359 del cc, punto 3, in virtù dell'esistenza di patti parasociali sottoscritti con il socio di maggioranza di nazionalità emiratina e necessari per poter operare negli Emirati Arabi Uniti nel rispetto delle normative locali.
- **Longino & Cardenal Sul (Macao)** - La partecipata di Hong Kong detiene, oltre alla partecipazione in Longino & Cardenal Trading LLC, una partecipazione del 100% nella società Longino & Cardenal Sul, con sede a Macao, al momento non operativa.

- **Longino & Cardenal USA CORP (New York)** - La società, costituita il 1° gennaio 2019 e detenuta per il 100% da Longino & Cardenal S.p.A., risulta in linea con la strategia di internazionalizzazione presentata in sede di IPO. L'obiettivo è lo sviluppo del business su di un mercato dall'enorme potenzialità come quello statunitense. La società funge da holding e gestisce la società operativa di New York, Longino & Cardenal NY LLC, di cui detiene il 70% del capitale.
- **Longino & Cardenal NY LLC (New York)** - La società, detenuta per il 70% da Longino & Cardenal USA CORP, è stata costituita ad aprile 2019 attraverso la partnership con un socio esterno, che detiene il rimanente 30%. Lo scopo è quello di fungere da società operativa riproponendo il modello di business della Capogruppo sul mercato USA.
- **Umami S.r.l. (Italia)** – La Società, detenuta per il 52% da Longino & Cardenal S.p.A., è stata costituita a giugno 2019 al fine di avviare la produzione e la commercializzazione di aglio nero, scalogno nero e loro derivati oltre alla produzione di aceti di frutta.

### 3. Andamento della gestione

#### 3.1 Andamento economico-finanziario del Gruppo

Nella tabella di seguito si riportano i principali dati (key financial e altre informazioni rilevanti) del bilancio consolidato del Gruppo Longino al 30 giugno 2021 e, per finalità comparative, i medesimi dati relativi al 30 giugno dell'esercizio precedente:

##### **Key financials (Euro)**

	30.06.2021	30.06.2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.178.738	7.299.796	1.878.942
EBITDA	( 847.177)	( 1.275.599)	428.421
EBIT	( 1.136.571)	( 1.493.538)	356.967
Risultato Netto	( 918.497)	( 1.392.288)	473.790
	<b>30.06.2021</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>Variazione</b>
			-
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	( 1.265.882)	( 241.950)	( 1.023.932)
Patrimonio netto	5.592.127	6.473.102	( 880.975)
Attivo immobilizzato	3.535.310	3.438.635	96.675
Capitale investito	17.893.885	18.750.692	( 856.807)

##### **Altri dati (puntuali al 30.06)**

	30.06.2021	30.06.2020	Variazione
Dipendenti totali del Gruppo	66	67	( 1)
Dipendenti operanti nella Capogruppo	41	42	( 1)

Il Gruppo ha registrato nel corso del semestre un fatturato pari ad euro 9.179 mila, in crescita di euro 1.879 mila rispetto al semestre dell'anno precedente.

### 3.2 Risultati consolidati dell'esercizio

Si propone di seguito il conto economico consolidato del primo semestre 2021, riclassificato secondo il criterio funzionale e confrontato con i dati del medesimo periodo del 2020:

(Euro)	30.06.2021	30.06.2020	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	9.178.738	7.299.796	1.878.942	25,7%
Costo del venduto e costi variabili di vendita	( 7.267.210)	( 6.020.984)	( 1.246.226)	20,7%
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>1.911.528</b>	<b>1.278.813</b>	<b>632.715</b>	<b>49,5%</b>
Costi commerciali e marketing	( 1.080.174)	( 967.209)	( 112.965)	11,7%
Costi di magazzino e logistica	( 551.880)	( 539.087)	( 12.793)	2,4%
Costi generali e amministrativi	( 1.126.651)	( 1.048.116)	( 78.536)	7,5%
<i>Totale costi di struttura</i>	<i>( 2.758.705)</i>	<i>( 2.554.412)</i>	<i>( 204.294)</i>	8,0%
<b>EBITDA</b>	<b>( 847.177)</b>	<b>( 1.275.599)</b>	<b>428.421</b>	<b>(33,6%)</b>
Ammortamenti	( 289.394)	( 217.939)	( 71.455)	32,8%
<b>EBIT</b>	<b>( 1.136.571)</b>	<b>( 1.493.538)</b>	<b>356.967</b>	<b>(23,9%)</b>
Gestione finanziaria	( 19.096)	( 42.107)	23.011	(54,6%)
Voci non ricorrenti	35.109	( 144.927)	180.036	(124,2%)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>( 1.120.559)</b>	<b>( 1.680.572)</b>	<b>560.013</b>	<b>(33,3%)</b>
Imposte sul reddito	202.061	288.284	( 86.223)	(29,9%)
<b>Risultato Netto</b>	<b>( 918.497)</b>	<b>( 1.392.288)</b>	<b>473.790</b>	<b>(34,0%)</b>

(Nota)  
 Il Margine di contribuzione rappresenta la differenza tra ricavi delle vendite e il costo del venduto (costo della materia prima al lordo degli oneri accessori all'acquisto) e i costi di varia natura, logistica, commerciale e generali, che presentano una correlazione diretta con il fatturato.  
 L'Ebitda e l'Ebit sono determinati al netto delle voci di costo non ricorrenti dell'esercizio. Nel presente esercizio queste ultime si riferiscono alla registrazione del credito d'imposta sugli oneri di quotazione, contabilizzato coerentemente al periodo di ammortamento relativo agli oneri di quotazione capitalizzati nel corso del secondo semestre del 2018.

#### Ricavi

Il fatturato consolidato al 30 giugno 2021 è pari ad euro 9.178 mila e registra un incremento del 25,7%, euro 1.879 mila in valore assoluto, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (euro 7.230 mila).

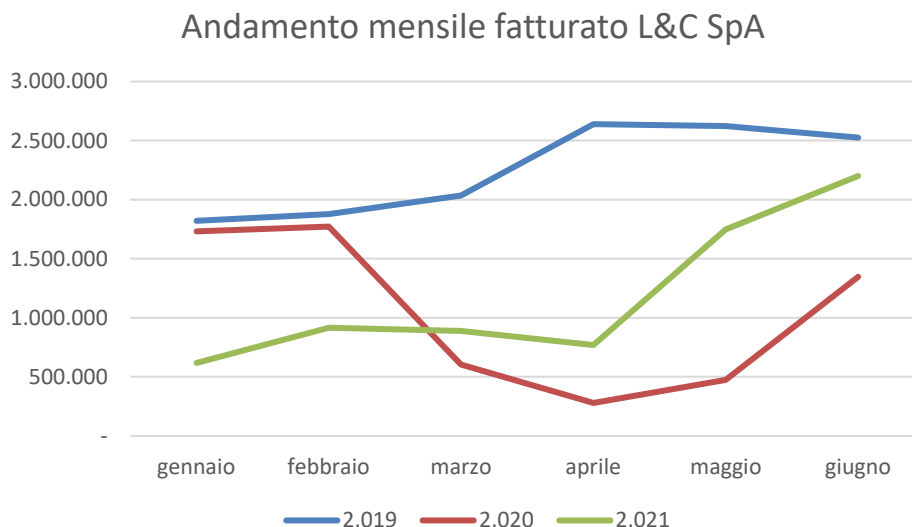
Anche per questo primo semestre 2021 il fatturato consolidato presenta una dinamica che risente fortemente degli effetti legati alla presenza della pandemia da Covid-19. Si ricorda che in Italia gli esercizi della ristorazione sono stati completamente chiusi fino a tutto aprile e hanno riaperto con sola somministrazione all'aperto. La riapertura all'esterno peraltro è stata impattata dalle condizioni meteorologiche che non sono state ottimali nel mese di maggio.

Nonostante le situazioni avverse, la nostra società ha reagito in modo ottimale ed è riuscita, a livello consolidato, a crescere del 25,7% e, nel mese di giugno, ad avvicinarsi e, per alcune società del gruppo, a superare i livelli di fatturato del 2019.

In particolare, la capogruppo ha avviato, già a partire da aprile 2021, un trend di crescita positivo che l'ha portata, nel mese di agosto, ad eguagliare i livelli di fatturato pre-Covid; questo nonostante vi siano ancora numerosi fattori che limitano la piena potenzialità dell'attività ristorativa. Si pensi alle grandi città d'arte che soffrono per la mancanza del turismo internazionale o alle città, come Roma e Milano, dove la ristorazione vede notevolmente ridotto il giro d'affari legato ai pranzi business.

Il fatturato della capogruppo al 30 giugno 2021 è pari a euro 7.124 mila, in crescita del 15% rispetto al primo semestre del 2020.

Di seguito l'andamento del fatturato mensile 2021 in relazione al fatturato 2020 e 2019:



Impulso alla crescita è stato fornito anche dalla nuova attività di e-commerce avviata durante la prima fase del lock down nel 2020. La linea di business ha realizzato nel primo semestre ricavi per euro 518 mila.

Per rimanere in Italia, la controllata Il Satiro Danzante Srl consegue nel primo semestre 2021 ottimi risultati a livello di fatturato che si attesta al 30 giugno 2021 a euro 491 mila (euro 303 mila al netto delle vendite alle società del Gruppo), con una crescita rispetto agli anni 2020 e 2019 rispettivamente del 123% e del 24,5%.

La controllata di Hong Kong realizza al 30 giugno 2021 un fatturato pari euro 847 mila contro euro 819 mila del precedente semestre. La controllata asiatica risulta essere la più colpita fra le società del Gruppo, subendogli effetti di una lock down severo che predura tutt'ora e che vede le frontiere della città completamente chiuse all'ingresso di non residenti, con conseguenze estremamente severe per il settore del turismo dei viaggi business e pertanto, a cascata, della ristorazione.

Di forte soddisfazione l'andamento delle attività a Dubai. La controllata dubaina realizza nel primo semestre 2021 un fatturato pari a euro 985 mila, contro un fatturato di euro 368 mila al 30 giugno 2020 e di euro 573 mila al 30 giugno 2019. Superata la fase di lock down del 2020, molto severo ma contenuto in termini temporali, la controllata ha proseguito la propria strada di crescita del fatturato che, si ritiene, possa subire un ulteriore impluso dalla prossima apertura, ad ottobre, dell'Expo 2020.

Anche a New York, il progressivo allentamento delle restrizioni sanitarie ha permesso alla controllata statunitense di avviare finalmente le proprie attività. Il fatturato del primo semestre 2021 si attesta a euro 222 mila, euro 22 mila al 30 giugno 2020, in crescita costante di mese in mese.

### Margine di contribuzione

Il margine di contribuzione consolidato al 30 giugno 2021 si attesta a euro 1.911 mila contro euro 1.279 mila del pari semestre del 2020.

In particolare, il margine della Capogruppo ammonta a euro 1.456 mila contro euro 940 mila del 2020.

La crescita del margine è legata all'incremento di fatturato della capogruppo nonché all'eccellente performance della controllata di Dubai.

Si ricorda peraltro che nel corso del primo semestre 2020 la Capogruppo aveva accantonato a fondo svalutazione crediti un importo straordinario pari ad euro 219 mila, con un conseguente forte impatto sul margine della società. Al 30 giugno 2021 lo stesso accantonamento è stato pari a 67 mila euro.

A livello consolidato il margine viene parzialmente abbattuto dalla controllata di New York il cui livello di fatturato non permette la piena copertura dei costi di vendita per effetto di una struttura provvigionale della rete vendita per lo più fissa.



### Costi di struttura

Il totale dei costi di struttura del Gruppo è pari al 30 giugno 2021 a euro 2.759 mila rispetto a euro 2.554 mila del semestre dell'anno precedente. Grazie ad un aumento più che proporzionale del fatturato, l'incidenza dei costi di struttura sul fatturato stesso decrementa di quasi 5 punti percentuali passando dal 35% nel 2020 al 30,1% nel 2021.

La quasi totalità dell'aumento dei costi è imputabile alla nuova attività di e-commerce che ha assorbito risorse per euro 273 mila, a fronte di un importo molto contenuto del primo semestre 2020, euro 10 mila.

Ai fini di una più esauriente comprensione delle attività di gestione dei costi di struttura attuate nel 2021 dalla capogruppo, nella tabella di seguito se ne illustrano le variazioni.

<b>Struttura dei costi fissi L&amp;C SpA</b>	<b>30.06.20</b>	<b>30.06.21</b>	<b>Var. %</b>
Costi comm.li e mkting	587.940	517.658	
Costi di magazzino e logistica interna	468.338	486.843	
Costi generali e amministrativi	766.223	830.664	
E-commerce	10.223	273.532	
	<b>1.832.723</b>	<b>2.108.696</b>	15,06%
E-commerce	( 10.223)	( 273.532)	
<b>Costi netti</b>	<b>1.822.500</b>	<b>1.835.165</b>	<b>0,69%</b>

Si segnala che nel corso del 2021 la Capogruppo ha fatto un minor ricorso agli ammortizzatori sociali, cessando di fatto l'utilizzo della CIG al 31 marzo 2021. Nel corso del semestre, inoltre, pur in mesi di attività ridotta, il personale dipendente è stato impegnato nella gestione del passaggio al nuovo ERP che è divenuto operativo a partire dal primo maggio 2021. L'aumento dei costi generali, oltre che al costo del personale, per i motivi già indicati è legato a costi per consulenze straordinarie sostenute al fine di recepire le modifiche al Regolamento Emittenti AIM Italia.

Le controllate estere mantengono invariati i loro costi di struttura pur realizzando, nel caso della controllata dubaina, il raddoppio del fatturato.

Crescono i costi di struttura del Satiro per effetto del mancato utilizzo degli ammortizzatori sociali e per effetto del sostenimento di costi di marketing al servizio della crescita del fatturato.

### Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti si attesta a euro 289 mila contro euro 218 mila del primo semestre 2020. L'incremento, pari a euro 71 mila, si origina interamente in capo alla controllante italiana ed è ascrivibile all'inizio del processo di ammortamento del nuovo ERP entrato in funzione a maggio 2021, ad una piccola ristrutturazione effettuata in una porzione di uffici della sede e, da ultimo, alla rivalutazione del fabbricato di proprietà sito in Pogliano Milanese, effettuata ai sensi del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito nella Legge 13 ottobre 2020. N.126

### Gestione finanziaria e straordinaria

La gestione finanziaria passa da un valore di euro 42 mila negativo ad un valore di euro 19 mila negativo. Il differenziale positivo è legato al favorevole andamento dei tassi di cambio nel 2021 rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio.

Le voci straordinarie sono pari ad euro 35 mila e afferiscono principalmente al contributo relativo al credito d'imposta riconosciuto nel 2019 a fronte degli oneri sostenuti per la quotazione al mercato AIM avvenuta nel 2018. Tale contributo che la Capogruppo rileva sotto l'EBIT e che è stato pari ad euro 30 mila, è stato riscontato coerentemente con il periodo di ammortamento dei suddetti oneri. La restante parte è relativa a contributi in conto esercizio ottenuti dalla controllata Umami.

### Risultato Netto

Il primo semestre 2021 si chiude con una perdita netta di euro 918 mila.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio consolidato al 30 giugno 2021, si propone di seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario e, per finalità comparative, i medesimi dati relativi al pari periodo dell'esercizio precedente:

<b>IMPIEGHI</b>	<b>30.06.2021</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>Variazione</b>
<b>Attività immobilizzate</b>	<b>3.535.310</b>	<b>3.438.635</b>	<b>96.675</b>
- Rimanenze	1.782.526	1.508.933	273.593
- Crediti commerciali	5.945.788	5.150.284	795.504
- Debiti commerciali	(4.129.030)	(2.870.533)	(1.258.497)
- Altri crediti	1.306.373	1.086.223	220.150
- Altri debiti	(841.078)	(875.918)	34.840
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>4.064.580</b>	<b>3.998.989</b>	<b>65.591</b>
Fondi	(741.881)	(722.573)	(19.308)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>6.858.009</b>	<b>6.715.051</b>	<b>142.958</b>
<b>FONTI</b>	<b>30.06.2021</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>Variazione</b>
Patrimonio netto di gruppo	5.965.179	6.767.734	(802.555)
- Capitale	1.000.000	1.000.000	-
- Riserve	5.745.804	7.357.838	(1.612.034)
- Utile (Perdita)	(780.625)	(1.590.104)	809.479
Patrimonio netto di terzi	(373.053)	(294.632)	(78.421)
- Capitale	10.107	10.107	-
- Riserve	(304.739)	(130.327)	(174.412)
- Utile (Perdita)	(78.420)	(174.412)	95.992
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.592.127</b>	<b>6.473.102</b>	<b>(880.975)</b>
PFN a m/l termine	4.661.338	5.073.515	(412.177)
PFN a breve termine	(3.395.456)	(4.831.566)	1.436.110
- Liquidità	(5.323.887)	(7.566.617)	2.242.730
- Debiti a breve termine	1.928.431	2.735.051	(806.620)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>1.265.882</b>	<b>241.949</b>	<b>1.023.933</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>6.858.009</b>	<b>6.715.051</b>	<b>142.957</b>

### Investimenti

Gli investimenti più significativi realizzati dal Gruppo hanno riguardato il nuovo gestionale operativo nonché altri software di gestione del credito e di pianificazione finanziaria in fase di implementazione nel corso del primo semestre 2021.

### Capitale circolante netto

Il valore delle rimanenze cresce in relazione agli incrementi di fatturato de Il Satiro Danzante e della controllata di Dubai.

I crediti ed i debiti commerciali sono tornati a crescere in relazione al 31 dicembre 2020, periodo in cui l'attività era ai minimi storici rispetto agli anni precedenti.

I crediti commerciali crescono in misura inferiore ai debiti commerciali in quanto nel corso del primo semestre 2021, il riavvio delle

attività ha permesso alla capogruppo di incassare quei crediti rimasti in stand by nel corso del periodo di lock down.

#### **Posizione Finanziaria Netta**

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2021 è pari a euro 1.285 mila negativa contro euro 1.437 mila negativa del 30 giugno 2020.

Nel primo semestre si registra l'impatto finanziario dovuto al rimborso delle rate dei finanziamenti accesi nel 2020 dalla Capogruppo e che ha permesso a tutte le società del Gruppo di onorare, senza alcun ritardo, le proprie obbligazioni nei confronti di dipendenti e di terzi fornitori, seppur in presenza di una tensione finanziaria dal lato dei crediti verso clienti.

Inoltre, come già menzionato in precedenza, sono stati fatti investimenti che hanno permesso al Gruppo di dotarsi di un nuovo ERP e di nuovi strumenti gestionali, con l'obiettivo di efficientare i processi e di migliorare ulteriormente il supporto alle strategie aziendali.

## 4. Fatti gestionali più significativi del periodo

### *Emergenza pandemica*

Anche il primo semestre dell'anno è stato fortemente impattato dagli effetti del protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid 19.

Il fatturato consolidato ha risentito notevolmente delle restrizioni governative che hanno imposto la chiusura pressochè totale delle attività di ristorazione fino a tutto aprile 2021.

Già a partire da maggio, con la riapertura parziale (solo all'esterno) dei ristoranti, e soprattutto nel mese di giugno, il fatturato è tornato a crescere sensibilmente avvicinandosi ai livelli dello stesso periodo del 2019.

## 5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si sono verificati eventi significativi dopo la chiusura del periodo.

## 6. Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

L'inizio della seconda parte del 2021 è stato caratterizzato da una forte ripresa delle attività e del fatturato delle società del Gruppo, grazie alle temperature estive che sono in grado di contenere la circolazione del virus.

Inoltre, l'importante sviluppo del piano vaccinale messo in atto dai governi dei paesi in cui opera il Gruppo consente di guardare con ottimismo all'evoluzione del business nei prossimi mesi.

La società di Dubai continua a produrre eccellenti performance, in continuità rispetto ai risultati molto soddisfacenti del primo semestre.

Per Il Satiro Danzante, sulla scorta del livello di fatturato prodotto nel corso del primo semestre, è ragionevole prevedere una conferma degli ottimi risultati ottenuti nell'inizio della seconda metà dell'anno per effetto sia dell'impulso delle vendite B2C dei prodotti a marchio Don Gambero realizzate dalla Capogruppo, sia, soprattutto, dell'incremento e della diversificazione del proprio portafoglio clienti.

Per quanto riguarda la controllata statunitense, l'auspicabile permanenza dell'allentamento delle restrizioni sanitarie che ha finalmente consentito nel primo semestre l'avvio effettivo dell'attività consente di attendersi una crescita costante del fatturato nei prossimi mesi.

In conclusione, alla data di redazione del presente documento, per i motivi sopra menzionati, la visione dei prossimi mesi è sicuramente improntata a un cauto ottimismo, in controtendenza rispetto al clima di grande incertezza che ha caratterizzato gli

ultimi 18 mesi.

Per quanto riguarda la gestione del credito, si conferma l'attenta gestione e il monitoraggio di tutti gli indicatori. Grazie alla ripresa delle attività dei clienti delle società del Gruppo, si registra un progressivo allentamento della tensione finanziaria che aveva caratterizzato i periodi di chiusura.

Sotto l'aspetto finanziario, la stima a più di 12 mesi dalla chiusura del periodo dei flussi finanziari mostra che le disponibilità finanziarie al 30 giugno 2021, unitamente alla generazione di cassa prodotta dalla gestione caratteristica, consentiranno di rimborsare i prestiti ricevuti grazie al raggiungimento di risultati positivi sulle controllate.

In conclusione, nonostante vi siano ancora elementi di incertezza sulla velocità di ripresa del settore in cui opera la Società, il management ritiene che i piani pluriennali futuri delle società del Gruppo consentano di tornare gradualmente ai livelli di fatturato e marginalità precedenti allo scoppio della crisi sanitaria. Il Gruppo, forte anche della spinta dello sviluppo del canale B2C e della crescita della controllata di New York, si riposiziona nel corso dei prossimi anni sul sentiero di continua crescita che ne ha caratterizzato l'andamento negli anni antecedenti al 2020.

## 7. Investimenti e personale

### *Investimenti*

Anche la prima metà del 2021 è stata caratterizzata dalla prosecuzione del progetto di sviluppo del nuovo ERP.

Entrato completamente in funzione in seno alla Capogruppo e già attivato anche sulla controllata di Hong Kong, sarà definitivamente implementato in tutte le rimanenti società del Gruppo entro la fine dell'anno.

L'obiettivo è l'incremento dell'efficienza dei processi con l'obiettivo ultimo di migliorare il livello di servizio per il cliente e di ridurre i costi.

Proseguono inoltre gli investimenti della Capogruppo finalizzati allo sviluppo del canale di vendita B2C. Il Gruppo crede infatti fortemente in questo mercato che sicuramente ha subito negli ultimi mesi un'accelerazione senza precedenti.

### *Personale*

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2021 è composto da 65 dipendenti di cui 41 presso la Controllante Longino & Cardenal S.p.A., 9 presso Longino & Cardenal Ltd, 6 presso Longino & Cardenal LLC, 2 presso Il Satiro Danzante S.r.l., 1 presso Umami S.r.l. e 6 presso Longino & Cardenal NY LLC.

## 8. Ambiente, salute e sicurezza

Dallo scoppio dell'emergenza Covid le società del Gruppo si sono prodigate per mettere in sicurezza i luoghi di lavoro e tutti i collaboratori. In tutte le sedi si è garantito immediatamente il rispetto dei protocolli di sicurezza divulgati dall'OMS e dai Governi Locali.

In particolare, la Capogruppo ha disposto sin da subito misure atte a contenere e a gestire l'emergenza, tra cui: integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi, limitazione all'accesso di soggetti esterni e sospensione delle riunioni con ospiti se non strettamente indispensabili, sospensione dell'uso della cucina aziendale, normalmente adibita all'accoglienza dei clienti per la degustazione dei prodotti.

Successivamente, è stata attuata la costituzione volontaria di un "Comitato Covid" che ha stabilito l'adozione di un protocollo di sicurezza interno, adottando misure di prevenzione e di sanificazione ambienti.

Con la ripartenza a pieno regime delle attività, il ricorso allo smart working, elevato nel corso del primo semestre 2020, si è ridotto sensibilmente.

Tutti i dipendenti e collaboratori sono stati dotati dei dispositivi di protezione individuale previsti dalla normativa e dal protocollo

nazionale, ed è stata attuata la sanificazione sistematica degli ambienti di lavoro.

L'ingresso in azienda inoltre è tuttora consentito solo dopo la misurazione della temperatura.

Per quanto riguarda le ordinarie procedure di sicurezza, giova ricordare che le società del Gruppo svolgono la propria attività nel rispetto delle disposizioni emanate in materia di tutela della salute del consumatore.

La Capogruppo, in conformità con quanto indicato da regolamenti CE 852/2004 e 853/2004, ha redatto un proprio piano di autocontrollo costituito da un manuale e da specifiche procedure operative.

Tutte le aziende del Gruppo sono altresì dotate di sistemi di tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti.

Nel corso dell'esercizio sono state svolte regolarmente dalle autorità competenti, senza rilievi, le periodiche ispezioni volte a verificare l'effettiva applicazione delle normative vigenti.

La Società adotta tutte le misure idonee a tutelare la salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro attraverso l'applicazione delle procedure tradizionali (valutazione dei rischi, piano di sorveglianza sanitaria) e con il supporto delle figure professionali competenti (Dirigenti, Preposti, Medico Competente e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come da D.Lgs. 81/2008).

La prevenzione dei rischi lavorativi è un principio fondamentale cui si ispira la Società e rappresenta un'opportunità per migliorare la qualità della vita negli stabilimenti e negli uffici della Società; in tale ottica, sono continuate le iniziative di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti e in genere di tutti i lavoratori sulle problematiche riguardanti la sicurezza negli ambienti di lavoro. L'attività è stata attuata mediante interventi di formazione e informazione (realizzati con appositi corsi), l'attuazione del piano di sorveglianza sanitaria, la divulgazione di avvisi e circolari come previsto dalle normative in materia. In ottemperanza alle disposizioni del D.L. n.81 del 2008, sono stati effettuati ulteriori investimenti per migliorare l'adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ai dettami della suddetta normativa.

## 9. Attività di ricerca e sviluppo

Nel settore di riferimento del Gruppo, l'attività di ricerca e sviluppo è rappresentata dagli investimenti commerciali finalizzati alla costante ricerca di prodotti innovativi che possano arricchire il catalogo prodotti e che si sostanzia nell'inserimento di circa 8-10 nuove referenze all'anno presentate alla stampa di categoria e alla forza vendita all'inizio dell'anno. Tale continua attività di sviluppo è finalizzata a mantenere ed accrescere la reputazione dell'azienda come innovatrice e ricercatrice di cibi rari e preziosi, da poter offrire agli operatori, italiani ed esteri, operanti nel settore della ristorazione e della gastronomia di alto profilo.

A causa dell'emergenza sanitaria tuttora in corso, questa attività ha subito un'importante flessione essendo essa fortemente legata alla possibilità di viaggiare in tutto il mondo.

Non sussistono in ogni caso valori di costi di ricerca e sviluppo iscritti nel bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2021. I costi legati all'attività sopra descritta, di natura commerciale, vengono spesi nel corso dei vari esercizi.

## 10. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società ed il Gruppo sono esposti

Si riportano di seguito i principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto con riferimento al proprio ambito di attività. In merito alle informazioni richieste dall'art. 2428 C.C. n. 6-bis), si precisa che il Gruppo non ha ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (ad esclusione delle operazioni di pura copertura) e similari, né ha stipulato contratti di tal tipo nel corso del 2020.

### Rischi finanziari

#### *Rischio di Credito*

Il rischio di credito è inteso come perdite potenziali del Gruppo dovute alla possibile inadempienza dei clienti essenzialmente attribuibile alle possibilità di mancato incasso dei propri crediti commerciali. Tali crediti, ad eccezione di alcuni specifici clienti di medio-grandi dimensioni, risultano relativamente frazionati e di ridotto ammontare.

Il Gruppo ha rafforzato la gestione e il controllo dei propri rischi di credito attraverso l'adozione di un sistema di procedure che ha la finalità di gestire in modo strutturato sia gli affidamenti ai clienti sia le attività di sollecito e incasso di posizioni a scadere e scadute. Il sistema dei controlli interni afferenti all'area crediti risulta in continuo miglioramento, a livello di corretta definizione dei limiti di fido nonché mediante sistemi articolati di blocco dei clienti con situazioni creditizie a rischio, desunte anche dal ricorso ad informazioni commerciali esterne. Le procedure di incasso dello scaduto prevedono, con tempistiche predefinite, l'utilizzo di consulenti legali esterni a cui affidare l'attività di recupero crediti.

La Capogruppo, inoltre, si avvale di specifiche coperture assicurative che contribuiscono efficacemente a mitigare ulteriormente il rischio di insolvenza.

L'evoluzione del panorama macroeconomico-finanziario impone una prudenza e un'attenzione particolare alla valutazione del rischio di insolvenza dei clienti, oltre ad una gestione ancor più focalizzata a limitare il più possibile le perdite su crediti.

#### *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali, nei termini e nelle scadenze prestabiliti. La posizione di liquidità attuale del Gruppo, risultato dell'approccio cautelativo messo in atto dalla Capogruppo che ha ricorso quanto più possibile al credito bancario, è tale da consentire di far fronte con puntualità alle scadenze dovute.

I contratti di finanziamento in essere non includono clausole di rispetto di covenant finanziari.

#### *Rischio di cambio*

Il rischio di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dall'area Euro in particolare Hong Kong e Dubai e rappresenta il rischio che eventuali oscillazioni sui tassi di cambio delle valute straniere possano avere un'influenza sulle voci di ricavo e costo del bilancio della società.

Tale rischio è valutato come "medio-basso" poiché, dal lato attivo, la fatturazione avviene in gran parte in valuta locale delle singole Società del Gruppo (ovvero, Euro per la Controllante e per Il Satiro Danzante; Hong Kong Dollar per Longino LTD; Dirham per Longino LLC; US Dollar per Longino NY LLC). Dal lato passivo, gli acquisti in valuta, pur rappresentando una frazione limitata del totale degli acquisti effettuati dal Gruppo, sono comunque importanti per le controllate di Hong Kong e Dubai che acquistano la maggior parte dei prodotti in valuta Euro.

#### *Rischio di oscillazione dei tassi di interesse*

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse consiste nella possibile variazione di valore di un'attività/passività finanziaria, al variare dei tassi di interesse di mercato.

Tale rischio risulta strettamente legato alla Posizione Finanziaria Netta ed alla tipologia di condizioni economiche negoziate con riferimento ad essa. Gli interessi legati all'indebitamento del Gruppo sono generalmente determinati sulla base di parametri di tasso variabile (Euribor con scadenza da 1 a 3 mesi); tuttavia, considerando la durata media dei debiti bancari, nonché le aspettative legate all'Euribor dei prossimi 12 mesi (legati prevalentemente all'attuale politica monetaria della Banca Centrale Europea), si ritiene che il rischio di oscillazione dei tassi di interesse sia da considerarsi "basso". Il Gruppo non utilizza strumenti derivati.

## **Rischi legali**

Longino e le società controllate non hanno in essere alcun contenzioso o causa legale. Pertanto, il Gruppo non risulta esposto ad alcun rischio legale.

## **Rischi di business**

#### *Rischio politico (o rischio paese)*

Il rischio politico viene anche definito "rischio paese" e consiste nell'eventualità che un determinato paese si trovi in condizioni tali da non poter onorare gli impegni finanziari assunti dai propri residenti nei confronti di soggetti non residenti, a causa di una mancanza di risorse o per qualsiasi altro motivo (guerre, catastrofi naturali, ecc.).

Il Gruppo opera in quattro paesi (Italia, Hong Kong, Dubai e USA), in cui il rischio politico è in genere valutabile come "basso". Occorre però ricordare che, fino allo scoppio dell'emergenza sanitaria, Hong Kong è stata interessata da manifestazioni antigovernative, spesso non preannunciate, che hanno fatto registrare in alcuni casi scontri violenti tra manifestanti e polizia, causando anche la sospensione dei collegamenti aerei e dei trasporti pubblici nelle aree interessate dalle proteste.

La Società non intrattiene invece rapporti commerciali con imprese private residenti in paesi a rischio politico elevato; per tale ragione si ritiene che il rischio politico, nel complesso, sia da considerarsi "basso".

#### *Rischio di oscillazione dei prezzi d'acquisto*

Il rischio di oscillazione dei prezzi d'acquisto rappresenta l'esposizione a potenziali variazioni del prezzo delle merci. Le merci acquistate dal Gruppo sono rappresentate da prodotti alimentari "freschi" e non: tuttavia, complice l'effetto congiunto delle peculiarità del settore e del segmento *premium* nel quale il Gruppo opera, le eventuali oscillazioni del costo di acquisto delle merci sono efficacemente riflesse sul prezzo di vendita dei prodotti. Tale dinamica mitiga il rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi di acquisto.

## Rischi relativi alla Società e al Gruppo

### *Rischi connessi alla responsabilità di prodotto*

Il Gruppo è esposto al rischio di azioni di responsabilità da parte dei consumatori che, a seguito del consumo dei prodotti alimentari venduti dalle società del Gruppo, possano ricavare un danno alla salute.

Al fine di mitigare tale rischio tutte le società del Gruppo si sono dotate di una polizza assicurativa che copre i rischi di responsabilità derivante da danni causati ai consumatori dai prodotti commercializzati.

Si rileva d'altro canto che, ad esclusione del caviale per il quale la Capogruppo ha licenza di confezionamento, tutte le società del Gruppo non svolgono attività di manipolazione sugli alimenti pertanto hanno facoltà di rivalersi, in caso di azione di responsabilità promesse dal consumatore, sul produttore della merce.

### *Rischio pandemia COVID-19*

Il settore in cui opera il Gruppo è stato ed è tuttora tra quelli più colpiti dagli effetti della pandemia.

Gli effetti che il COVID-19 ha prodotto a livello macroeconomico e in particolare sul settore della ristorazione sono stati fortemente negativi.

Le misure dei governi locali sono state, in maniera più o meno accentuata, rivolte a limitare al massimo le occasioni di socialità, colpendo i luoghi come i ristoranti che ne rappresentano la massima espressione.

Ad oggi permane incertezza sui tempi della completa uscita dalla crisi sanitaria anche se è più che legittimo attendersi uno scenario notevolmente migliorato nel giro dei prossimi mesi grazie al piano vaccinale in corso.

Il Gruppo rimane estremamente focalizzato a sviluppare il canale di vendita B2C online come nuova linea di business, accanto a quella principale B2B che si prevede possa tornare a produrre nuovamente risultati positivi nella seconda metà dell'anno.

## 11. Rapporti con parti correlate

In applicazione con quanto disposto nel codice civile agli art. 2427 si precisa che, con riferimento al primo semestre 2021, non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

## 12. Altre informazioni sulla Capogruppo

Di seguito si riportano alcune informazioni di carattere generale sulla società:

La società ha la propria sede legale in Via Moroni n. 8 – Pogliano Milanese (MI).

Il Codice Fiscale della Società è: 00865830111.

La Partita Iva della Società è: 10994990157.

La società è iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il seguente numero di iscrizione: 00865830111

La società è iscritta al R.E.A. di Milano con il seguente numero di iscrizione: 1424349.

La società presenta un capitale sociale sottoscritto ed interamente versato pari a 1.000.000 euro.

Il capitale sociale è diviso in 6.250.000 azioni.

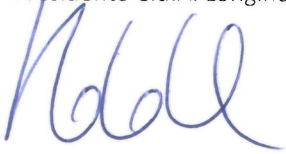
La società non ha sedi secondarie.

La società non detiene azioni proprie.

La società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Pogliano Milanese, 28 settembre 2021

Riccardo Uleri  
Presidente C.d.A. Longino & Cardenal S.p.A.





# Gruppo Longino & Cardenal

Bilancio consolidato intermedio al  
30 giugno 2021



# Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021

## Indice

Stato patrimoniale consolidato intermedio al 30 giugno 2021

Conto economico consolidato intermedio al 30 giugno 2021

Rendiconto finanziario consolidato intermedio al 30 giugno 2021

### Nota Integrativa

1. Premessa
2. Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati
3. Area di consolidamento
4. Principi e tecniche di consolidamento
5. Principi contabili
6. Commento alle voci dello Stato Patrimoniale consolidato intermedio al 30 giugno 2021
7. Commento alle voci del Conto Economico consolidato intermedio al 30 giugno 2021
8. Eventi significativi del semestre
9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre
10. Rapporti con parti correlate
11. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale
12. Dati sul personale dipendente
13. Altre informazioni

## Stato Patrimoniale

### ATTIVO

	(Euro)	30.06.2021	31.12.2020
<b>B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria</b>			
<b>I. Immobilizzazioni Immateriali</b>			
1) Costi di impianto e di ampliamento		403.661	496.162
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		38.614	39.785
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		127.663	14.843
5) Avviamento		97.856	106.765
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		65.506	207.891
7) Altre		417.431	146.317
<b>Totale</b>		<b>1.150.731</b>	<b>1.011.764</b>
<b>II. Immobilizzazioni Materiali</b>			
1) Terreni e fabbricati		1.735.711	1.767.467
2) Impianti e macchinario		360.267	400.400
3) Attrezzature industriali e commerciali		61.410	71.718
4) Altri beni		225.530	185.625
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		-	-
<b>Totale</b>		<b>2.382.918</b>	<b>2.425.210</b>
<b>III. Immobilizzazioni Finanziarie</b>			
1) Partecipazioni in:			
d-bis) altre imprese		1.661	1.661
<b>Totale Partecipazioni</b>		<b>1.661</b>	<b>1.661</b>
<b>Totale</b>		<b>1.661</b>	<b>1.661</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>		<b>3.535.310</b>	<b>3.438.635</b>
<b>C) Attivo circolante</b>			
<b>I. Rimanenze</b>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		64.398	77.094
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		712	1.946
4) Prodotti finiti e merci		1.717.416	1.429.893
<b>Totale</b>		<b>1.782.526</b>	<b>1.508.933</b>
<b>II. Crediti</b>			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo		5.945.788	5.150.284
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
<b>Totale crediti vs. clienti</b>		<b>5.945.788</b>	<b>5.150.284</b>
5- bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo		193.065	247.105
- esigibili oltre l'esercizio successivo		5.485	7.054
<b>Totale crediti tributari</b>		<b>198.551</b>	<b>254.159</b>
5- ter) Imposte anticipate			
- esigibili entro l'esercizio successivo		660.391	447.204
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
<b>Totale imposte anticipate</b>		<b>660.391</b>	<b>447.204</b>
5- quater) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo		185.610	126.610
- esigibili oltre l'esercizio successivo		76.074	75.207
<b>Totale crediti vs. altri</b>		<b>261.683</b>	<b>201.817</b>
<b>Totale</b>		<b>7.066.413</b>	<b>6.053.463</b>
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</b>			
4) Altre partecipazioni		-	-
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV Disponibilità liquide</b>			
1) Depositi bancari e postali		5.286.787	7.544.545
2) Assegni		19.563	11.278
3) Denaro e valori in cassa		17.537	10.795
<b>Totale</b>		<b>5.323.887</b>	<b>7.566.617</b>
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>14.172.826</b>	<b>15.129.013</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>			
		185.748	183.043
<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>185.748</b>	<b>183.043</b>
<b>Totale attività</b>		<b>17.893.885</b>	<b>18.750.692</b>

**Stato Patrimoniale**  
**PASSIVO**

	(Euro)	30.06.2021	31.12.2020
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I. Capitale		1.000.000	1.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		4.000.000	4.000.000
III. Riserva di rivalutazione D.L.104/2020		232.417	1.086.863
IV. Riserva legale		191.542	191.542
VI. Altre riserve			
- Riserva straordinaria		2.737.935	2.737.935
- Riserva indisponibile per adeguamento cambi		18.515	18.515
- Riserva traduzione adeguamento		(40.105)	(77.626)
- Riserva di consolidamento		4.480	4.480
Totale Altre riserve		2.720.825	2.683.304
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(1.339.527)	(603.871)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		(840.077)	(1.590.104)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>5.965.179</b>	<b>6.767.734</b>
<b>Patrimonio netto di terzi:</b>			
- Capitale e riserve di terzi		(294.632)	(120.220)
- Utile (perdita) di terzi		(78.420)	(174.413)
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>		<b>(373.053)</b>	<b>(294.632)</b>
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>		<b>5.592.127</b>	<b>6.473.102</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		240.463	268.449
2) Fondi per imposte, anche differite		38.503	27.263
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>		<b>278.965</b>	<b>295.712</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>462.916</b>	<b>426.861</b>
<b>D) Debiti</b>			
4) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo		1.892.011	2.696.834
- esigibili oltre l'esercizio successivo		4.147.188	4.541.738
Totale debiti vs. banche		6.039.199	7.238.572
5) Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio successivo		36.420	38.217
- esigibili oltre l'esercizio successivo		514.150	531.777
Totale debiti vs. altri finanziatori		550.570	569.994
7) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo		4.129.030	2.870.533
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale debiti vs. fornitori		4.129.030	2.870.533
12) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo		98.910	259.971
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale debiti tributari		98.910	259.971
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo		177.822	144.217
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale debiti vs. istituti di previdenza e di sicurezza social		177.822	144.217
14) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo		435.475	308.806
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale debiti vs. altri		435.475	308.806
<b>Totale debiti</b>		<b>11.431.005</b>	<b>11.392.093</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>			
		128.871	162.924
<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>128.871</b>	<b>162.924</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>17.893.885</b>	<b>18.750.692</b>

## Conto economico

	(Euro)	30.06.2021	30.06.2020
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		9.178.738	7.299.796
5) Altri ricavi e proventi:			
- Contributi in conto esercizio		6.117	20.416
- vari		188.735	332.904
Totale altri ricavi e proventi		194.851	353.320
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>9.373.589</b>	<b>7.653.117</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.978.135	4.444.274
7) Per servizi		2.682.051	2.451.613
8) Per godimento di beni di terzi		191.872	207.219
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi		1.127.400	1.086.823
b) Oneri sociali		263.856	237.421
c) Trattamento di fine rapporto		62.997	68.631
e) Altri costi		8.384	176.344
Totale costi per il personale		1.462.637	1.569.218
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		168.580	121.297
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		120.814	96.642
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle di:		90.233	228.693
Totale ammortamenti e svalutazioni		379.627	446.632
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(258.935)	121.922
14) Oneri diversi di gestione		39.663	50.703
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>10.475.052</b>	<b>9.291.582</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>		<b>(1.101.462)</b>	<b>(1.638.465)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri		16	32
Totale proventi diversi dai precedenti		16	32
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri		33.783	15.354
Totale interessi e altri oneri finanziari		33.783	15.354
17-bis) Utili e perdite su cambi		14.671	(26.785)
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>(19.096)</b>	<b>(42.107)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
19) Svalutazioni:			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono parte:		-	-
Totale svalutazioni		-	-
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>		<b>(1.120.558)</b>	<b>(1.680.572)</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Imposte correnti		-	52
b) Imposte differite		11.125	2.658
c) Imposte anticipate		(213.187)	(290.994)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(202.061)	(288.284)
<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>(918.497)</b>	<b>(1.392.288)</b>

## Rendiconto Finanziario Consolidato al 30.06.2021

	(Euro)	30/06/2021	30/06/2020
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio		(918.497)	(1.392.288)
Imposte sul reddito		(202.061)	(288.284)
Interessi passivi/(interessi attivi)		19.096	42.107
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività			0
<b>1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel ccn</b>		<b>(1.101.462)</b>	<b>(1.638.465)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamento Fondo rischi ed oneri futuri		83.757	297.863
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali+ materiali		289.394	217.939
Altre rettifiche per elementi non monetari		67.908	(8.893)
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>		<b>441.059</b>	<b>506.910</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>		<b>(660.403)</b>	<b>(1.131.556)</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
(Incremento)/Decrementi delle rimanenze		(273.593)	119.729
(Incremento)/Decrementi dei crediti vs. clienti		(795.505)	2.389.585
Incremento/(Decrementi) dei debiti vs. fornitori		1.258.497	(3.416.308)
(Incremento)/Decrementi dei ratei e risconti attivi		(2.705)	(25.506)
Incremento/(Decrementi) dei ratei e risconti passivi		(34.053)	(10.912)
Altre variazioni del capitale circolante netto		(16.170)	(330.961)
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>		<b>136.471</b>	<b>(1.274.373)</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>		<b>(523.933)</b>	<b>(2.405.929)</b>
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		(49.482)	(30.535)
(Imposte sul reddito pagate)		-	(120.089)
(Utilizzo Fondi)		(64.448)	(133.690)
<b>Totale altre rettifiche</b>		<b>(113.930)</b>	<b>(284.315)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>		<b>(637.863)</b>	<b>(2.690.244)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)		(78.521)	(124.381)
Disinvestimenti		-	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)		(307.547)	267
Disinvestimenti		-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)		-	-
Disinvestimenti		-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>		<b>(386.069)</b>	<b>(124.114)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		27.590	889.566
Accensione finanziamenti e Leasing		-	3.457.800
(Rimborso finanziamenti e Leasing)		(1.246.388)	(214.340)
<i>Mezzi propri</i>			
Aumenti di capitale a pagamento		-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie		-	-
Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati		-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>		<b>(1.218.798)</b>	<b>4.133.026</b>
<b>Incremento delle disponibilità (A±B±C)</b>		<b>(2.242.730)</b>	<b>1.318.669</b>
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>			
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>			
di cui:			
depositi bancari e postali		7.544.545	2.142.062
assegni		11.278	7.657
denaro e valori in cassa		10.795	9.901
		7.566.617	2.159.620
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>			
di cui:			
depositi bancari e postali		5.286.787	3.450.974
assegni		19.563	22.851
denaro e valori in cassa		17.537	4.464
		5.323.887	3.478.289
Differenza sulle disponibilità liquide		(2.242.730)	1.318.669

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2021

### 1. Premessa

Longino & Cardenal S.p.A. è la società controllante del “Gruppo Longino”, gruppo attivo nella commercializzazione di raffinate specialità alimentari destinate alle eccellenze della ristorazione e della gastronomia.

Il presente bilancio consolidato intermedio è stato redatto dagli amministratori ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, mercato alternativo del capitale, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo alla data del 30 giugno 2021 nonché del risultato economico del primo semestre 2021.

### 2. Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021 presenta i seguenti schemi:

- Stato Patrimoniale Consolidato
- Conto Economico Consolidato
- Rendiconto Finanziario Consolidato

ed è stato redatto in conformità alle disposizioni dell’art. 29 del decreto legislativo n. 127/1991 integrato dai Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e successivamente rivisti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare l’OIC 30 in tema di bilanci intermedi.

La predisposizione dei suddetti schemi di bilancio è stata fatta applicando gli stessi principi contabili adottati nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020.

La Nota Integrativa ha la funzione di illustrare i dati contenuti negli schemi di bilancio consolidato e contiene, in forma sintetica, le informazioni richieste dall’art. 2427 c.c. e dall’art. 38 del D. Lgs. n. 127/1991 nonché da altre disposizioni di detto decreto.

In conformità a quanto previsto dall’OIC 30, le Voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono comparate con le stesse riferibili al corrispondente periodo; in particolare le voci di Stato Patrimoniale sono confrontate con le stesse al 31 dicembre 2020 e le voci di Conto Economico che fanno riferimento al 30 giugno 2021 sono confrontate con quelle al 30 giugno 2020.

Si evidenzia che gli schemi di bilancio e le note esplicative a detti schemi sono presentati in euro, senza cifre decimali.

### 3. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio di Longino & Cardenal S.p.A. e delle società sulle quali essa esercita il controllo diretto e indiretto, in base alle indicazioni del D.lgs. 127/1991.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2021 è riportato nella tabella che segue:

Ragione Sociale		Valuta	Capitale Sociale Euro	Patrimonio Netto Euro	Risultato d'esercizio I semestre 2021 Euro	Quota di partecipazione	Sede
Longino & Cardenal Spa	Controllante	Euro	1.000.000	7.683.180	( 567.571)		Italia
Longino & Cardenal LTD	Controllata	Dollaro Hong Kong	65.695	1.328.511	( 75.628)	100%	Hong Kong
Il Satiro Danzante Srl	Controllata	Euro	21.000	44.709	( 12.367)	76%	Italia
Longino & Cardenal Trading LLC	Controllata	Dirham	45.409	( 1.040.375)	78.696	49%	Dubai
Longino & Cardenal SUL Macao	Controllata	Pataca	2.590	( 23.960)	( 4.492)	100%	Cina
Longino & Cardenal USA Corp NY	Controllata	Dollaro Americano	89.015	( 5.621)	( 6.505)	100%	USA
Longino & Cardenal NY LLC	Controllata	Dollaro Americano	890	( 1.066.206)	( 241.215)	70%	USA
Umami Srl	Controllata	Euro	10.000	( 69.259)	( 14.818)	52%	Italia

Per ulteriori dettagli inerenti alla natura e alla tipologia delle attività svolte da ciascuna delle società appartenenti al Gruppo, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.



#### 4. Principi e tecniche di consolidamento

Nella redazione del bilancio consolidato intermedio sono stati seguiti i seguenti principi:

- il valore contabile della partecipazione in ciascuna società consolidata è eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto posseduta al momento di acquisizione del controllo. La differenza risultante dalla eliminazione è attribuita, se del caso, alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, ad Avviamento.
- L'Avviamento così determinato viene ammortizzato in base alla durata ritenuta congrua per rappresentare l'utilità futura dell'investimento effettuato. Qualora negativa, la differenza residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91. Le eventuali quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello Stato Patrimoniale;
- nel Conto Economico è evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi;
- i rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati totalmente elisi;
- gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, sono stati eliminati.

Il bilancio delle controllate Longino & Cardenal LTD (Hong Kong), Longino & Cardenal Trading LLC (Dubai), Longino & Cardenal Sul (Macao), Longino & Cardenal USA Corp. (USA) e Longino & Cardenal NY LLC. (USA) è stato convertito dalle valute locali (rispettivamente, Hong Kong Dollar (HKD), Dirham (AED), Pataca di Macao (MOP), USA Dollar (USD) in euro secondo i seguenti tassi di cambio:

##### Longino LTD (Hong Kong)

Stato Patrimoniale	=>	Tasso di cambio HKD/EUR del 30.06.2021, pari a 9,2293.
Conto Economico	=>	Tasso di cambio medio HKD/EUR medio I semestre 2021, pari a 9,3507

##### Longino LLC (Dubai)

Stato Patrimoniale	=>	Tasso di cambio AED/EUR del 30.06.2021, pari a 4,3644.
Conto Economico	=>	Tasso di cambio medio AED/EUR medio I semestre 2021, pari a 4,4243

##### Longino Macao

Stato Patrimoniale	=>	Tasso di cambio MOP/EUR del 30.06.2021, pari a 9,5062.
Conto Economico	=>	Tasso di cambio medio MOP/EUR medio I semestre 2021, pari a 9,6313

##### Longino USA Corp e Longino NY LLC

Stato Patrimoniale	=>	Tasso di cambio USD/EUR del 30.06.2021, pari a 1,1884.
Conto Economico	=>	Tasso di cambio medio USD/EUR medio I semestre 2021, pari a 1,2047

Le differenze derivanti dall'applicazione dei suddetti tassi di cambio sono state imputate nella voce "Riserva di Traduzione".

Le partecipazioni sono state consolidate integralmente. In particolare, anche Longino & Cardenal Trading LLC (Dubai) ancorché la quota di partecipazione sia del 49% è considerata società controllata ai sensi dell'art.26 del D.Lgs 127/91, nonché dall'art. 2359 del cc, punto 3.

#### 5. Principi Contabili

##### *Immateriali*

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate ripartendo i costi con quote costanti su un periodo temporale riferibile alla loro futura utilità.

Più precisamente le aliquote di ammortamento adottate per i beni immateriali ed i costi aventi utilità pluriennale sono state le seguenti:

Concessioni e licenze	20%
Diritto di brevetto e utilizzo opere ingegno	5,56%
Marchi	5,56%
Altri costi pluriennali	33,33%
Avviamento	5,56%
Costi di impianto e ampliamento	20%

Nella voce "Altre" sono anche iscritti i costi di transazione dei finanziamenti bancari, dei precedenti esercizi, ripartiti con quote calcolate con criteri finanziari raccomandati dal Documento n. 24 dell'O.I.C. e le miglorie su beni di terzi la cui ripartizione tiene conto della durata dei contratti di riferimento.

#### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che avviene normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà.

Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie perché costituisca un bene duraturo per la società.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche che per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le percentuali di ammortamento, di seguito elencate e rimaste invariate rispetto al precedente esercizio, derivanti dalle suddette valutazioni, sono compatibili anche con la normativa fiscale essendo state ridotte alla metà per i soli beni acquistati nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61;

Fabbricati strumentali	3%
Impianti generici	7,50% - 30%
Impianti specifici	15%
Macchinari	12,50%
Attrezzature	10% - 15%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi e mezzi di trasporto interno	20%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono stati rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al

pagamento di tali importi.

#### *Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali*

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescrive il Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore nella voce B10c). Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti e rilevati a conto economico nella voce A5.

Il Gruppo, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento.

Il Gruppo ha valutato la recuperabilità dell'attivo immobilizzato anche alla luce dell'attuale contesto macroeconomico imposto dalla Pandemia da Covid-19, senza evidenziare indicatori di perdite durevoli di valore.

#### *Beni in leasing*

Considerata la natura essenzialmente informativa del bilancio consolidato, nonché in relazione a quanto disciplinato dal paragrafo 105 dell'OIC 17, le operazioni di locazione finanziaria sono state contabilizzate secondo il metodo finanziario (IAS 17).

#### *Finanziarie*

Le partecipazioni rappresentano investimenti di carattere duraturo e sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. Il Gruppo valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto, applicando il metodo FIFO ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel

materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato, ove necessario, al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

### **Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

### **Crediti**

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento di detti ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa. Se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di crediti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, sempre determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli importi ricevuti, sia a titolo di capitale che interessi, nonché per le eventuali svalutazioni, ove necessario, per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e quando i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso può essere omessa l'attualizzazione, gli interessi possono essere computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

### **Disponibilità liquide**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e

temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei e i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presente tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi possono includere anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti considerando altresì ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

L'importo iscritto corrisponde quindi al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 30 giugno 2021, al netto degli eventuali acconti erogati e degli importi versati ai fondi di previdenza complementare.

### Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito viene inizialmente iscritto

ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, sempre determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale che interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i debiti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso può essere omessa l'attualizzazione, gli interessi possono essere computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

## Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata. I ricavi per la vendita dei prodotti e le spese per l'acquisizione di beni sono indicati al netto dei resi, degli sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti.

I ricavi delle prestazioni di servizi e le spese di acquisizione dei servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Ove esistenti, viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

## Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti in bilancio.

## Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Vengono rilevati per competenza tutti i proventi con le opportune indicazioni delle eventuali sotto-voci.

### **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso, pertanto, le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene, inoltre, effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a conto economico e quelli tassabili o deducibili ai fini del calcolo delle imposte nell'esercizio, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili vengono iscritte in bilancio imposte differite passive.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, vengono computate ed iscritte imposte anticipate a fronte del futuro beneficio fiscale ad esso connesso nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole e tenuto conto anche della presenza di sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Qualora la normativa fiscale non stabilisca le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, la società calcola le imposte/differite sulla base delle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

### **Continuità aziendale**

Il risultato a livello consolidato è stato impattato fortemente dagli effetti economici originatisi a seguito del diffondersi della pandemia Covid-19 che ha coinvolto, senza distinzione alcuna, tutti i paesi in cui operano le società del Gruppo e il cui impatto economico si è protratto anche nel primo semestre del 2021.

Nonostante le negative performance registrate nel corso della prima metà del 2021, l'evoluzione dell'importante piano vaccinale approntato a livello globale consente di guardare con maggior fiducia ai prossimi mesi, seppur non cancellando completamente l'incertezza che ancora caratterizza l'economia alla data di redazione del presente documento.

La crisi ha colpito un Gruppo in costante crescita e che riprenderà l'attività a pieno regime con uno sbocco su due mercati, complementari e senza rischio di cannibalizzazione: il mercato tradizionale della ristorazione ed il mercato dei clienti privati

attraverso l'e-commerce, un mercato dalle enormi potenzialità, non solo in Italia ma anche e soprattutto all'estero.

Nonostante vi siano ancora elementi di incertezza legati al tornare delle stagioni fredde, il management ritiene che il secondo semestre del 2021 possa assestarsi su un graduale incremento del fatturato, unitamente alla produzione di margini e utili in linea con il periodo pre-pandemia.

Ciò consentirà peraltro di ritornare alla generazione di cassa che aveva contraddistinto gli esercizi precedenti il 2020.

La Posizione Finanziaria Netta della Capogruppo al 30 giugno 2021 è di euro 1.014 mila negativa, quella del Gruppo è di euro 1.266 mila negativa. La stima dei flussi finanziari a più di 12 mesi dalla chiusura del periodo mostra che le disponibilità finanziarie al 30 giugno 2021, pari a euro 5.324 mila, unitamente alla generazione di cassa prodotta dalla gestione caratteristica, consentiranno di rimborsare i prestiti ricevuti anche grazie al raggiungimento, una volta superata l'emergenza sanitaria, di risultati positivi sulle controllate.

La capitalizzazione di Borsa della Capogruppo ammonta a euro 29.375.000 al 30/06/2021 (23.750.000 alla data di redazione del presente documento), rispetto a un Patrimonio Netto consolidato di 5.592127 euro al 30 giugno 2021, in diminuzione di 881 mila euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Il Patrimonio Netto del Gruppo si attesta a 5.965.179 e, nonostante la perdita conseguita nel primo semestre del 2021, risulta adeguato.

Sulla base delle assunzioni di cui sopra, gli amministratori ritengono sia confermato il presupposto della continuità aziendale sulla cui base hanno redatto il bilancio consolidato al 30 giugno 2021.

In riferimento all'attivo immobilizzato, il management ha operato una valutazione della recuperabilità e non ha individuato indicazioni di perdite durevoli di valore.

## 6. Commento alle voci dello Stato Patrimoniale consolidato al 30 giugno 2021

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 1.150.730 al 30 giugno 2021 contro 1.011.764 euro al 31 dicembre 2020. La tabella di seguito ne riepiloga la composizione e le variazioni intervenute nel corso del primo semestre 2021.

(Euro)	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto e opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. immateriali in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale immobil. immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	1.055.627	42.127	41.713	177.206	207.891	231.659	1.756.224
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(559.465)	(2.342)	(26.870)	(70.441)	-	(85.342)	(744.460)
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>496.162</b>	<b>39.785</b>	<b>14.843</b>	<b>106.765</b>	<b>207.891</b>	<b>146.317</b>	<b>1.011.764</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni	-	-	720	-	23.256	279.515	303.491
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(92.500)	(1.171)	(14.890)	(8.910)	-	(51.109)	(168.580)
Riclassifiche	-	-	126.990	-	(165.641)	38.651	-
Differenze da conversione costo storico	-	-	-	-	-	5.331	5.331
Differenze da conversione Fondo amm.to	-	-	-	-	-	(1.276)	(1.276)
Incrementi per variazione dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	4.056	4.056
<b>Totale variazioni</b>	<b>(92.500)</b>	<b>(1.171)</b>	<b>112.820</b>	<b>(8.910)</b>	<b>(142.385)</b>	<b>271.113</b>	<b>138.966</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo	1.055.627	42.127	42.433	177.206	231.147	511.174	2.059.715
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(651.965)	(3.513)	85.230	(79.351)	(165.641)	(93.744)	(908.984)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>403.662</b>	<b>38.614</b>	<b>127.663</b>	<b>97.855</b>	<b>65.506</b>	<b>417.430</b>	<b>1.150.731</b>

I costi di impianto e di ampliamento si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per la quotazione della controllante sul mercato borsistico e alle spese di costituzione e di start up della società Longino & Cardenal USA Corp.

Nella voce "Diritti di brevetto e opere ingegno", pari a 38.614 al 30 giugno 2021, rientrano le spese sostenute per l'implementazione del sito e-commerce avviata dalla Capogruppo nel corso dello scorso anno.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è composta principalmente da costi di acquisto delle licenze software necessarie all'ordinario funzionamento della Capogruppo e per la restante parte dai costi di registrazione di due marchi aziendali.



La voce subisce un incremento per effetto della capitalizzazione di licenze del nuovo ERP adottato dal Gruppo.

L'avviamento si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda operativo della Satiro Danzante, avvenuta nell'esercizio 2013. Si precisa che tale Avviamento viene ammortizzato nel bilancio della controllata lungo il periodo originariamente stabilito di 18 anni.

La voce accoglie inoltre la differenza positiva di consolidamento di euro 54.960 determinata dall'acquisto, da parte della Capogruppo, di una ulteriore quota del 24% de Il Satiro Danzante S.r.l., soggetta ad ammortamento con aliquota del 20% annuo.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", il cui valore è di 65.506 euro al 30 giugno 2021, è principalmente riferibile all'implementazione del nuovo ERP. La riclassifica di euro 165.641 è legata per euro 126.990 alla capitalizzazione delle licenze e per la restante parte ai costi di implementazione.

Nella voce "Altre immobilizzazioni", sono incluse le spese sostenute a titolo di migliorie su beni di terzi, celle frigorifere e immobile in affitto; sono ammortizzate per un periodo pari alla durata residua dei contratti sottostanti. L'incremento di euro 279.515 verificatosi nel primo semestre del 2021 si riferisce anche in questo caso alla capitalizzazione dei costi di implementazione del nuovo software gestionale.

Si precisa che ai fini della verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni, ed in particolare dell'avviamento, in ottemperanza al principio contabile OIC 9, il Gruppo ha valutato la presenza di indicatori che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore, considerando anche gli indicatori riportati al paragrafo 17 dell'OIC 9. Da questa verifica non sono emersi indicatori di potenziali perdite di valore e pertanto non si è reso necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile della immobilizzazione. In particolare, la controllata è ancora in una fase di start up e sulla base dei risultati futuri previsti dal management, non sono stati ravvisati indicatori di perdita durevoli di valore.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 2.382.918 euro contro 2.425.210 euro al 31 dicembre 2020. Di seguito la tabella che ne espone la composizione e le variazioni intercorse nel primo semestre 2021:

(Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	1.854.104	759.243	258.874	574.290	3.446.512
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(86.638)	(358.843)	(187.156)	(388.665)	(1.021.302)
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>1.767.467</b>	<b>400.400</b>	<b>71.718</b>	<b>185.625</b>	<b>2.425.210</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	-	3.257	1.500	67.998	72.755
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	(1.031)	(1.031)
Alienazioni e dismissioni (Fondo amm.to storico)	-	-	-	1.031	1.031
Ammortamento dell'esercizio	(31.755)	(47.106)	(11.988)	(29.965)	(120.814)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Differenze da conversione costo storico	-	6.011	606	5.071	11.689
Differenze da conversione Fondo amm.to	-	(2.296)	(427)	(3.199)	(5.923)
Incrementi per variazione dei tassi di cambio	-	3.715	179	1.872	5.766
Totale variazioni	(31.755)	(40.133)	(10.308)	38.874	(43.323)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	1.854.104	762.500	260.374	641.257	3.518.236
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(118.393)	(402.233)	(198.965)	(415.727)	(1.135.319)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>1.735.711</b>	<b>360.267</b>	<b>61.409</b>	<b>225.529</b>	<b>2.382.918</b>

La voce "Terreni e fabbricati" si riferisce ai fabbricati e terreni ove la Longino & Cardenal S.p.A. ha la sua sede principale.

Non risultano iscritte ipoteche, garanzie o altro diritto di terzi sui Terreni e fabbricati di proprietà della Capogruppo.

Il valore include la rivalutazione del fabbricato di proprietà della Capogruppo sito in Pogliano Milanese, ai sensi del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito nella Legge 13 ottobre 2020, N.126. Il valore venale del bene è stato determinato tramite perizia estimativa a cura del Dott. Arch. Fabio Pevarello e basato sulla determinazione del valore di mercato al 31 dicembre 2020. Il valore della categoria "Terreni e fabbricati" è stato incrementato, al 31 dicembre 2020, per un valore complessivo pari a euro 1.077.527 per

effetto della rivalutazione.

La voce "Impianti e macchinari" accoglie prevalentemente gli investimenti sostenuti per la realizzazione degli impianti di refrigerazione e movimentazione merci costruiti nei magazzini delle società nonché impianti di carattere più generico funzionali all'attività operativa aziendale.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si riferisce a investimenti sostenuti per l'acquisizione di scaffalature e attrezzature utilizzate nelle attività di logistica interna.

La voce "Altre Immobilizzazioni" registra un incremento nell'esercizio per euro 67.998 e si riferisce principalmente all'acquisto di mobile e arredi della Capogruppo. Il lieve decremento di euro 1.031 si riferisce alla cessione di un automezzo di proprietà della Capogruppo.

Il Gruppo non ritiene vi siano stati elementi che abbiano determinato un deperimento economico delle immobilizzazioni materiali rispetto all'ammortamento contabile sistematico illustrato nel conto economico. Pertanto, non si è proceduto ad alcuna riduzione del valore espresso nell'attivo dello stato patrimoniale.

### Immobilizzazioni finanziarie

Si riferiscono ad esigue quote di partecipazione in due consorzi bancari (Unionfidi ed Eurofidi) e in un'associazione di categoria (Cuochi e Ristoratori Lombardia). Il valore rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2020.

### Rimanenze

La voce Rimanenze, il cui ammontare è pari ad 1.782.526 euro al 30 giugno 2021 rispetto a 1.508.933 euro al 31 dicembre 2020, accoglie principalmente giacenze di merci (prodotti alimentari "freschi" e non freschi). La tabella di seguito mostra la composizione del magazzino al 30 giugno 2021 e la variazione rispetto al 31.12.2020:

(Euro)	30.06.2021	31.12.2020	Variazione	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	64.398	77.094	(12.697)	(16%)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	712	1.946	(1.233)	(63%)
Prodotti finiti e merci	1.717.416	1.429.893	287.523	20%
<b>Totale</b>	<b>1.782.526</b>	<b>1.508.933</b>	<b>273.593</b>	<b>18%</b>

Le giacenze presentano, per tutte le società del Gruppo, un elevato livello di rotazione, coerente con la natura delle merci a magazzino. Gli eventuali lotti di merce scaduta o prossima alla scadenza vengono puntualmente identificati e smaltiti. Il valore così ottenuto è rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo. Al 30 giugno 2021 l'accantonamento a tale fondo è stato pari a 2.130 euro. L'incremento del valore del magazzino, pari ad euro 273.593 è legata al maggior volume di acquisti effettuato nell'ultima parte del semestre in concomitanza con l'importante ripresa delle attività dei ristoranti rispetto all'ultima parte del 2020 quando le attività ristorative erano chiuse.

## Crediti

La voce Crediti è pari a 7.066.413 euro a giugno 2021 rispetto a 6.053.463 euro al 31 dicembre 2020. Le tabelle seguenti ne illustrano la composizione, la relativa scadenza e le variazioni intercorse nel primo semestre 2021:

(Euro)	30.06.2021	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti verso clienti	5.945.788	5.945.788	-
Crediti Tributari	198.551	193.065	5.485,41
Imposte anticipate	660.391	660.391	-
Crediti verso altri	261.683	185.610	76.073,77
<b>Totale</b>	<b>7.066.413</b>	<b>6.984.854</b>	<b>81.559</b>

(Euro)	30.06.2021	31.12.2020	Variazione	Var. %
Crediti verso clienti	5.945.788	5.150.284	795.505	15%
Crediti Tributari	198.551	254.159	(55.608)	(22%)
Imposte anticipate	660.391	447.204	213.187	48%
Crediti verso altri	261.683	201.817	59.867	30%
<b>Totale</b>	<b>7.066.413</b>	<b>6.053.463</b>	<b>1.012.950</b>	<b>17%</b>

### Crediti verso clienti

I crediti commerciali sono relativi alle vendite di prodotti a clienti quali Ristoranti di alta qualità, Luxury Hotel, Gastronomie specializzate e, in misura minore, a grossisti, GDO e privati.

Si espone di seguito la contribuzione delle società consolidate alla voce "Crediti verso clienti", il cui ammontare pari a 5.945.788 euro, è esposta al netto dei relativi fondi, come di seguito dettagliato anche per area geografica:

(Euro)	Crediti Commerciali				Fondo Svalutazione crediti	Crediti Commerciali Netti
	Totale	Italia	UE	Extra UE		
Longino & Cardenal Spa	5.250.436	5.149.950	80.665	19.818	(439.706)	4.810.729
Longino & Cardenal LTD	308.910	-	-	308.910	(5.015)	303.895
Longino & Cardenal Trading LLC	701.178	-	-	701.178	(61.405)	639.774
Il Satiro Danzante Srl	123.155	55.517	9.640	56.983	(4.889)	118.266
Longino & Cardenal NY LLC	72.478	166	-	72.312	-	72.478
Umami Srl	647	394	253	-	-	647
<b>Totale</b>	<b>6.456.803</b>	<b>5.206.027</b>	<b>90.558</b>	<b>1.159.201</b>	<b>( 511.015)</b>	<b>5.945.788</b>

L'ammontare del fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di un'analisi puntuale dei crediti in essere al 30 giugno 2021, tenuto conto della copertura assicurativa sui crediti commerciali attivata dalla Capogruppo, dei contenziosi in corso e della possibilità di recupero dei crediti scaduti. Il fondo svalutazione è ritenuto congruo e capiente per assorbire le eventuali perdite future su crediti.

La tabella seguente ne illustra la variazione rispetto al precedente esercizio:

(Euro)	31.12.20	Acc.to	Utilizzi	variazioni per tassi di cambio	30.06.21
Fondo svalutazione crediti	507.555	90.233	(88.450)	1.676	511.015
<b>Totale</b>	<b>507.555</b>	<b>90.233</b>	<b>( 88.450)</b>	<b>1.676</b>	<b>511.015</b>

#### Crediti tributari

Si espone di seguito la composizione della voce "Crediti tributari"

(Euro)	30.06.2021	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Credito v/erario per IRES ex DL201/2011	5.793	5.793	-
Acconti IRES	166.088	166.088	-
Acconti IRAP	16.309	16.309	-
Crediti v/erario	4.746	-	4.746
Ritenute acconto interessi attivi	38	38	-
IVA su acquisti	39	39	-
IVA C/Erario	2.582	2.582	-
IVA vendite	(39)	(39)	-
Credito v/erario per Investimenti	2.995	2.256	739
<b>Totale</b>	<b>198.551</b>	<b>193.065</b>	<b>5.485</b>

#### Crediti per imposte anticipate

Il credito per imposte anticipate è pari a 660.391 euro. L'incremento della voce crediti per imposte anticipate, rilevate dalla Capogruppo e dalla controllata Il Satiro Danzante, è dovuto all'iscrizione a bilancio di imposte differite attive a seguito della perdita fiscale rilevata nell'esercizio, in quanto sussiste la ragionevole certezza di redditi imponibili in esercizi futuri, che ne consentono il riassorbimento.

#### Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri", pari a 261.683 euro, si riferisce principalmente a depositi cauzionali, anticipi corrisposti a fornitori e crediti per contributi vari, come riportato nella seguente tabella:

(Euro)	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Depositi cauzionali	76.074	73.787	2.287
Fornitori c/anticipi	154.178	97.571	56.607
Anticipi a dipendenti	12.858	13.219	(360)
Crediti per contributi vari	1.428	7.104	(5.676)
Altri crediti	17.145	10.136	7.010
<b>Totale</b>	<b>261.683</b>	<b>201.817</b>	<b>59.867</b>

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano al 30 giugno 2021 a 5.323.887 euro contro 7.566.617 euro del 31 dicembre 2020. Nella tabella che segue se ne riporta composizione e variazioni avvenute nei primi sei mesi del 2020:

(Euro)	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Depositi bancari e postali	5.286.787	7.544.545	(2.257.757)
Assegni	19.563	11.278	8.285
Denaro e valori in cassa	17.537	10.795	6.742
<b>Totale</b>	<b>5.323.887</b>	<b>7.566.617</b>	<b>( 2.242.730)</b>

Il decremento delle disponibilità liquide è frutto principalmente del rimborso delle rate dei mutui contratti nel 2020, dei nuovi investimenti atti a finalizzare nel 2021 l'implementazione del nuovo ERP per tutte le società del Gruppo.

### Ratei e Risconti attivi

La voce "Ratei e risconti attivi", che al 30 giugno 2021 ammonta a 185.748 euro e al 31 dicembre 2020 ammontava a 183.043 euro, è costituita esclusivamente da risconti attivi principalmente per premi assicurativi, consulenze relative alla quotazione della capogruppo e spese per abbonamenti e canoni di assistenza. Le consulenze si riferiscono principalmente ai costi per le attività ricorrenti di Nomad e Specialist e all'attività di consulenza per l'ottenimento di un finanziamento da Simest necessario per lo sviluppo alla controllata americana.

**Patrimonio Netto**

Il Capitale Sociale della Capogruppo, al 30 giugno 2021, è stato interamente versato ed è pari a 1.000.000 euro, costituito da N. 6.250.000 azioni prive di valore nominale, così rappresentate:

- N. 4.875.000 azioni, rappresentative del 78% del capitale sociale, detenute da Carm S.r.l.;
- N. 1.375.000 azioni, rappresentative del 22% del capitale sociale, detenute da investitori del segmento AIM.

Di seguito si riporta la composizione del Patrimonio Netto, voce per voce, al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020, con indicazione della variazione intervenuta nel semestre:

(Euro)	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.000.000	4.000.000	-
Riserva da rivalutazione D.L 104/2020	232.417	1.086.863	( 854.447)
Riserva Legale	191.542	191.542	-
Altre Riserve	2.720.825	2.683.304	37.521
Riserva straordinaria	2.737.935	2.737.935	-
Riserva adeguamento cambi	18.515	18.515	0
Versamenti in conto capitale	-	-	-
Riserva traduzione adeguamento	( 40.105)	( 77.626)	37.521
Riserva consolidamento	4.480	4.480	0
Riserva per oper. copertura flussi finaz. atte	-	-	-
Utile (perdite) portate a nuovo	( 1.339.527)	( 603.871)	( 735.656)
Utile (perdite) d'esercizio	( 840.077)	( 1.590.104)	750.026
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>5.965.179</b>	<b>6.767.734</b>	<b>51.891</b>
Capitale e riserve di terzi	( 294.632)	( 120.220)	( 174.413)
Utile (perdita) di terzi	( 78.420)	( 174.413)	95.993
<b>Totale Patrimonio Netto di terzi</b>	<b>(373.053)</b>	<b>(294.632)</b>	<b>( 78.420)</b>
<b>Totale Patrimonio Netto consolidato</b>	<b>5.592.127</b>	<b>6.473.102</b>	<b>( 26.529)</b>

Nella tabella seguente si forniscono le informazioni richieste dal punto 7 bis dell'art. 2427 del Codice Civile:

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzi azioni	Riserva da rivalutazione D.L. 104/2020	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva non distribuibile ex art. 2426 c.c.	Riserva traduzione adeguamento	Riserva di consolidamento	Utili (perdite) esercizi precedenti	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2017</b>	<b>500.000</b>	<b>0</b>		<b>100.000</b>	<b>132.477</b>	<b>1.888</b>	<b>(66.639)</b>	<b>4.480</b>	<b>(751.094)</b>	<b>593.666</b>	<b>514.778</b>
Differenza da traduzione 2018							7.867				7.867
Elisione Intercompany							2.757				2.757
Destinazione utile Capogruppo					885.542	16.627				(902.169)	-
Destinazione utile controllate									(318.647)	318.647	-
Delibera CDA aumento capitale	500.000	4.000.000									4.500.000
Delta effetto IAS 17									10.144	(10.144)	-
Riclassifica delta effetto IAS 17 pre 2017					(9.678)				9.678		-
Utile dell'esercizio corrente										1.218.285	1.218.285
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2018</b>	<b>1.000.000</b>	<b>4.000.000</b>		<b>100.000</b>	<b>1.008.340</b>	<b>18.515</b>	<b>(56.016)</b>	<b>4.480</b>	<b>(1.049.919)</b>	<b>1.218.285</b>	<b>6.243.686</b>
Differenza da traduzione 2019							7.006				7.006
Elisione Intercompany											-
Destinazione utile Capogruppo				50.878	966.675				200.732	(1.218.285)	-
Destinazione utile controllate											-
Delta effetto IAS 17											-
Effetto consolidamento											-
Utile dell'esercizio corrente										1.048.900	1.048.900
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2019</b>	<b>1.000.000</b>	<b>4.000.000</b>		<b>150.878</b>	<b>1.975.015</b>	<b>18.515</b>	<b>(48.906)</b>	<b>4.480</b>	<b>(849.187)</b>	<b>1.048.900</b>	<b>7.299.591</b>
Differenza da traduzione 2020							(28.720)				(28.720)
Elisione Intercompany											-
Destinazione utile Capogruppo				40.154	762.920					(803.074)	-
Destinazione utile controllate				510					(104.971)	104.461	-
Delta effetto IAS 17									14.860	(14.860)	-
Effetto consolidamento									335.426	(335.426)	-
Rivalutazione fabbricato DL 104/2020			1.086.863								1.086.863
Utile dell'esercizio corrente										(1.590.104)	(1.590.104)
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2020</b>	<b>1.000.000</b>	<b>4.000.000</b>	<b>1.086.863</b>	<b>191.542</b>	<b>2.737.935</b>	<b>18.515</b>	<b>(77.626)</b>	<b>4.480</b>	<b>(603.871)</b>	<b>(1.590.104)</b>	<b>6.767.735</b>
Differenza da traduzione 2021							37.521				37.521
Destinazione utile Capogruppo			(854.447)							854.447	-
Destinazione utile controllate									(682.902)	682.902	-
Delta effetto IAS 17									15.247	(15.247)	-
Effetto consolidamento									(68.002)	68.002	-
Utile dell'esercizio corrente										(840.077)	(840.077)
<b>Al 30.06.2021</b>	<b>1.000.000</b>	<b>4.000.000</b>	<b>232.416</b>	<b>191.542</b>	<b>2.737.935</b>	<b>18.515</b>	<b>(40.105)</b>	<b>4.480</b>	<b>(1.339.528)</b>	<b>(840.077)</b>	<b>5.965.179</b>

Ai fini di una maggiore chiarezza nella lettura del bilancio consolidato, ed in conformità a quanto stabilito dai principi contabili di riferimento, si fornisce di seguito il prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio Netto e il Risultato d'esercizio della Capogruppo al 30 giugno 2021 ed il Patrimonio Netto e il Risultato da Bilancio Consolidato di pertinenza del Gruppo.

(Euro)	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto
<b>Utile d'esercizio e patrimonio netto come riportato nel bilancio della Capogruppo Longino&amp;Cardenal SpA</b>	<b>(567.571)</b>	<b>7.683.180</b>
Armonizzazione dei principi contabili di Gruppo	(35.489)	107.650
Differenze di traduzione	-	(40.105)
Patrimoni Netti e Risultati d'esercizio pro quota delle partecipate	(193.882)	(1.739.065)
Elisione valore di carico delle partecipazioni	-	4.480
Eliminazione degli effetti di operazioni intercompany	(43.135)	(50.961)
<b>Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(840.077)</b>	<b>5.965.179</b>
Utile e patrimonio netto di pertinenza di terzi	(78.420)	(373.053)
<b>Bilancio Consolidato</b>	<b>(918.497)</b>	<b>5.592.126</b>

#### Fondo Rischi ed oneri

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta a 278.966 euro al 30 giugno 2021 contro 295.712 euro al 31 dicembre 2020. La tabella che segue ne rappresenta la composizione e le variazioni intercorse nel semestre:

(Euro)	31.12.20	Acc.to	Utilizzi	variazioni per tassi di cambio	30.06.21
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simil	268.449	8.424	(36.411)	-	240.463
Fondi imposte, anche differite	27.263	11.125		115	38.503
<b>Totale</b>	<b>295.712</b>	<b>19.549</b>	<b>(36.411)</b>	<b>115</b>	<b>278.966</b>

Il fondo di trattamento di quiescenza si riferisce al fondo indennità suppletiva di clientela della Capogruppo che sarà eventualmente corrisposto agli agenti nei casi previsti dal contratto collettivo nazionale agenti, in capo alla Capogruppo.

### Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

La voce "Trattamento di fine rapporto" ammonta a 462.916 euro al 30 giugno 2021 rappresenta l'effettivo debito della Capogruppo e delle società controllate verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, delle quote versate a fondi esterni e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

(Euro)	31.12.20	Acc.to	Utilizzi	variazioni per tassi di cambio	30.06.21
Trattamento di fine rapporto	426.861	62.997	(28.037)	1.096	462.916
<b>Totale</b>	<b>426.861</b>	<b>62.997</b>	<b>( 28.037)</b>	<b>1.096</b>	<b>462.916</b>

### Debiti

I debiti, al 30 giugno 2021, ammontano a 11.431.005 euro contro 11.392.093 al 31 dicembre 2020.

La tabella che segue ne illustra la composizione e la variazione intercorsa nell'anno:

(Euro)	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti verso banche	6.039.199	7.238.572	(1.199.374)
Debiti verso altri finanziatori	550.570	569.994	(19.424)
Debiti verso fornitori	4.129.030	2.870.533	1.258.497
Debiti tributari	98.910	259.971	(161.061)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	177.822	144.217	33.605
Debiti verso altri	435.475	308.806	126.669
<b>Totale</b>	<b>11.431.005</b>	<b>11.392.093</b>	<b>38.913</b>



**Debiti verso banche**

Di seguito il confronto delle voci Debito verso banche rispetto all'esercizio precedente:

(Euro)	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Conti correnti negativi	387.651	356.253	31.398
Mutui bancari	5.622.298	6.849.261	(1.226.963)
Carte di credito e interessi passivi	29.250	33.058	(3.808)
<b>Totale</b>	<b>6.039.199</b>	<b>7.238.572</b>	<b>( 1.199.374)</b>

La voce può essere così ulteriormente dettagliata:

(Euro)	30.06.2021	Finanz. e Mutui bancari	Conti correnti negativi	Carte credito e interessi
Longino & Cardenal Spa	5.585.979	5.555.012	-	30.967
Longino & Cardenal LTD	389.481	-	387.651	1.830
Il Satiro Danzante Srl	68.195	67.286	-	908
Longino & Cardenal NY LLC	(4.615)	-	-	(4.615)
Umami Srl	159,30	-	-	159
<b>Totale</b>	<b>6.039.199</b>	<b>5.622.298</b>	<b>387.651</b>	<b>29.250</b>

L'ammontare dei debiti scadenti entro l'esercizio successivo, comprensivo dei mutui bancari da rimborsare nell'arco dei successivi 12 mesi, è pari a 1.475.110 euro mentre la quota di 4.147.188 euro scade oltre l'esercizio successivo.

Nella tabella di seguito si espone, in particolare, il dettaglio dei debiti per finanziamenti e mutui bancari:

Istituto erogante	Tipologia finanziamento	Data erogazione	Data scadenza	Importo erogato	Saldo al 30.06.2021	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi
<b>Debiti per mutui - Longino &amp; Cardenal Spa</b>							
Unicredit n. 7657929	Mutuo chirografario	20/01/2017	31/01/2022	500.000	203.850	101.135	102.715
Intesasanpaolo n. 0367074963420	" "	31/01/2017	31/01/2022	300.000	36.790	36.790	-
Ubi Banca n. 11110980	" "	20/04/2017	20/04/2021	400.000	110.394	101.847	8.547
Intesasanpaolo n. 0FC1045311022	" "	25/03/2020	25/09/2021	1.000.000	250.703	250.703	-
Cariparma	" "	01/04/2020	01/10/2021	850.000	283.691	283.691	-
BPM 2019-90745	" "	16/06/2020	31/12/2022	900.000	675.103	448.893	226.211
Intesasanpaolo n. 0IC1010229964	" "	06/08/2020	06/08/2026	3.000.000	2.995.233	-	2.995.233
Deutsche Bank	" "	17/09/2020	17/09/2025	1.000.000	999.246	184.764	814.482
				<b>7.950.000</b>	<b>5.555.012</b>	<b>1.407.824</b>	<b>4.147.188</b>
<b>Debiti per mutui - Il Satiro Danzante Srl</b>							
Mutuo Intesasanpaolo n. 50339204	Mutuo chirografario	19/12/2018	19/12/2020	150.000	-	-	-
Mutuo Intesasanpaolo n. 1045179319	" "	27/02/2020	27/02/2022	200.000	67.286	67.286	-
				<b>350.000</b>	<b>67.286</b>	<b>67.286</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>				<b>8.300.000</b>	<b>5.622.298</b>	<b>1.475.110</b>	<b>4.147.188</b>

Il mutuo di Banca Intesa San Paolo pari a euro 3.000.000 rientra nell'ambito dei finanziamenti previsti dall'art.1 del D.L. 8 aprile 2020 n.23. A valere sul suddetto mutuo è stata rilasciata in data 28 luglio 2020 garanzia di Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.a., sul Fondo di Garanzia per le Piccole Medie Imprese.

Anche il mutuo di 1.000.000 euro contratto con Deutsche Bank ha le stesse caratteristiche, essendo anch'esso coperto dal Fondo di Garanzia di cui sopra.

#### Debiti verso altri finanziatori

La voce "Debiti verso altri finanziatori" può essere così dettagliata:

Società	Istituto erogante	Data inizio Leasing	Data scadenza	Saldo al 30.06.2021	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi
Longino & Cardenal Spa	Debiti verso UBI Leasing	19/06/2017	19/06/2022	36.420	36.420	
Longino & Cardenal Spa	Simest	27/03/2020	23/12/2025	514.150		514.150
<b>Totale</b>	<b>Totale</b>			<b>550.570</b>	<b>36.420</b>	<b>514.150</b>

Nel corso del 2019, a seguito della creazione della start up di New York, la Capogruppo ha richiesto, tramite un Fondo gestito da Simest, un finanziamento a tasso agevolato in regime "de minimis" finalizzato a favorire l'ingresso delle imprese italiane in mercati extra UE mediante la realizzazione di strutture commerciali. Il finanziamento è atto a coprire le spese sostenute fino ad un massimo di 29 mesi.

Il contratto si è perfezionato nel corso del primo semestre del 2020 e ha permesso l'erogazione di euro 514.150, pari al 50% delle spese previste per il funzionamento della struttura e le attività promozionali.

Il restante 50% sarà erogato, previo conguaglio, al termine del periodo di copertura, nel 2022.

I restanti debiti verso altri finanziatori riferiti alla controllante emergono per effetto dell'applicazione del metodo finanziario nella rilevazione dei contratti di leasing finanziario della Capogruppo in essere nel corso dell'esercizio 2020.

#### Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori", interamente esigibili entro l'esercizio successivo, pari a 4.129.030 euro al 30 giugno 2021 e pari a 2.870.533 euro al 31 dicembre 2020, sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Le tabelle di seguito mostrano la composizione dei debiti verso fornitori ripartita per società e per area e la variazione per società rispetto al 31.12.2020:

(Euro)	30.06.2021	Debiti vs fornitori Italia	Debiti vs. fornitori UE	Debiti vs fornitori extra UE
Longino & Cardenal Spa	3.516.433	1.618.419	1.698.838	199.176
Longino & Cardenal LTD	59.611	15.550	14.640	29.421
Longino & Cardenal Trading LLC	46.871	7.792	33.289	5.790
Il Satiro Danzante Srl	379.643	379.643	-	-
Longino & Cardenal USA Corp NY	5.333	-	-	5.333
Longino & Cardenal NY LLC	109.944	31.843	35.433	42.668
Umami Srl	11.195	11.195	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.129.030</b>	<b>2.064.442</b>	<b>1.782.200</b>	<b>282.388</b>

(Euro)	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Longino & Cardenal Spa	3.516.433	2.353.013	1.163.420
Longino & Cardenal LTD	59.611	79.221	(19.610)
Longino & Cardenal Trading LLC	46.871	87.553	(40.682)
Il Satiro Danzante Srl	379.643	249.484	130.159
Longino & Cardenal USA Corp NY	5.333	2.580	2.753
Longino & Cardenal NY LLC	109.944	89.011	20.933
Umami Srl	11.195	9.672	1.523
<b>Totale</b>	<b>4.129.030</b>	<b>2.870.533</b>	<b>1.258.497</b>

**Debiti tributari**

I debiti tributari ammontano a 98.910 euro al 30 giugno 2021 rispetto a 259.971 euro al 31 dicembre 2020. Sono riferibili principalmente alla Capogruppo per 97.300 euro relativamente a debiti Irpef e al debito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fabbricato operata dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2020.

**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari a 177.822 euro, accoglie i debiti verso gli enti previdenziali dovuti dalla Capogruppo e dalle controllate Il Satiro Danzante, Longino & Cardenal Ltd, Longino & Cardenal NY LLC e Umami.

**Altri debiti**

La voce "Altri debiti", che ammonta a 435.475 euro, è composta principalmente da debiti relativi a salari e stipendi, compensi agli amministratori, ferie ed altri oneri differiti.

**Ratei e risconti passivi**

La voce ratei e risconti ammonta a 128.871 euro al 30 giugno 2021 ed ammontava a 162.924 euro al 31 dicembre 2020. La voce accoglie principalmente il risconto passivo (116.932) sul credito di imposta maturato sugli oneri di quotazione sostenuti dalla Capogruppo. Il suddetto credito è stato contabilizzato coerentemente al periodo di ammortamento relativo agli oneri di quotazione capitalizzati nel corso del secondo semestre 2018.

Altro importo di minor rilevanza, pari a 2.840 euro, è costituito dal risconto del contributo per investimenti ottenuto dalla controllata Il Satiro Danzante.

Non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque esercizi

## 7. Commento alle voci del Conto Economico consolidato del primo semestre 2021

### Valore della produzione

I ricavi complessivi al 30 giugno 2021 ammontano a 9.373.587 contro 7.653.117 euro al 30 giugno 2020. La tabella che segue rappresenta la composizione dei ricavi suddivisa tra le varie società del gruppo.

(Euro)	30.06.2021	Ricavi	Altri Ricavi
Longino & Cardenal Spa	7.116.013	6.928.375	187.638
Longino & Cardenal LTD	847.041	847.039	2
Longino & Cardenal Trading LLC	984.577	984.577	-
Il Satiro Danzante Srl	189.141	186.279	2.863
Longino & Cardenal NY LLC	221.730	221.730	-
Umami Srl	15.086	10.738	4.349
<b>Totale</b>	<b>9.373.589</b>	<b>9.178.738</b>	<b>194.851</b>

I ricavi sono interamente riconducibili alle vendite di prodotti alimentari realizzate nell'ambito dell'attività caratteristica del Gruppo. Nella tabella di cui sopra, sono espressi al netto delle vendite realizzate verso società del Gruppo.

Il Gruppo realizza il proprio fatturato principalmente sul territorio nazionale. I ricavi per vendite all'estero sono per la maggior parte realizzati dalle controllate estere di Hong Kong e Dubai. Le società di nuova costituzione quali Longino & Cardenal NY LLC e Umami S.r.l., completata la loro fase di avvio hanno cominciato a generare ricavi nel 2020, sebbene in misura ridotta a causa dell'impatto economico generato dall'emergenza pandemica

Di seguito il dettaglio dei ricavi per area geografica e le variazioni rispetto al pari semestre dell'esercizio passato:

Ricavi delle vendite	30.06.2021	30.06.2020	Variazione	Variazione %
Italia	7.686.285	5.908.367	1.777.918	30%
UE	208.915	143.249	65.665	46%
Extra-UE	1.478.389	1.248.180	230.209	18%
<b>Totale</b>	<b>9.178.736</b>	<b>7.299.796</b>	<b>2.073.793</b>	<b>26%</b>

Anche nel corso del primo semestre del 2021 il fatturato a livello consolidato è stato impattato fortemente dagli effetti economici originatisi a seguito del diffondersi della pandemia Covid-19 che ha coinvolto, senza distinzione alcuna, tutti i paesi in cui operano le società del Gruppo. Si rimanda alla relazione finanziaria per una più dettagliata spiegazione della differenza rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Gli altri ricavi e proventi al 30 giugno 2021 ammontano a 194.851 euro. Sono relativi, per euro 152.273, a rimborsi ottenuti da clienti per spese di trasporto, spese per emissione ricevute bancarie e spese legali.

Nella tabella seguente si riepiloga il dettaglio per società:

(Euro)	30.06.2021	Rimborso spese trasporti	Altri rimborsi	Contributi	Altri
Longino & Cardenal Spa	187.638	140.836	8.925	1.420	36.458
Il Satiro Danzante Srl	2.863	2.124	42	697	-
Longino & Cardenal LTD	2	-	-	-	2
Umami Srl	4.349	347	-	4.000	2
<b>Totale</b>	<b>194.851</b>	<b>143.306</b>	<b>8.967</b>	<b>6.117</b>	<b>36.462</b>

### Costi della produzione

I "Costi della produzione" ammontano a 10.475.052 euro al 30 giugno 2021 contro i 9.291.582 euro del 30 giugno 2020.

Di seguito viene presentata la ripartizione dei costi per natura:

Costi della produzione	30.06.21	30.06.20	Variazione	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e merci	5.978.135	4.444.274	1.533.861	35%
Servizi	2.682.051	2.451.613	230.438	9%
Godimento di beni di terzi	191.872	207.219	(15.347)	(7%)
Costi per il personale	1.462.637	1.569.218	(106.581)	(7%)
Ammortamenti e svalutazioni	379.627	446.632	(67.005)	(15%)
Variazione rimanenze	(258.935)	121.922	(380.857)	(312%)
Oneri diversi di gestione	39.663	50.703	(11.040)	(22%)
<b>Totale</b>	<b>10.475.052</b>	<b>9.291.582</b>	<b>1.183.470</b>	<b>13%</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci al 30 giugno 2021 ammontano a 5.978.135 euro e sono di seguito dettagliati:

Costi per materie prime, sussidiarie e di merci	30.06.21	30.06.20	Variazione	Variazione %
Acquisti merce Italia	1.575.370	1.046.523	528.847	51%
Acquisti merce estero	4.348.643	3.301.145	1.047.498	32%
Altri costi accessori	54.122	96.606	(42.484)	(44%)
<b>Totale</b>	<b>5.978.135</b>	<b>4.444.274</b>	<b>1.533.861</b>	<b>35%</b>

L'incremento in termini percentuali, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, è in linea con la variazione positiva dei Ricavi delle vendite.

### Costi per servizi

I costi per servizi al 30 giugno 2021 ammontano a 2.682.052 euro e nella tabella seguente è indicata la loro composizione:

Costi per servizi	30.06.21	30.06.20	Variazione	Variazione %
Costi per la logistica	1.017.487	851.943	165.544	19%
Provigioni sulle vendite	484.771	465.308	19.463	4%
Compensi amministratore, Collegio sind.e soc.revisione	236.278	233.022	3.256	1%
Spese commerciali e rappresentanza	165.427	125.846	39.582	31%
Consulenze	272.544	278.900	(6.356)	(2%)
Assicurazioni	67.029	86.585	(19.557)	(23%)
Spese per manutenzioni	148.232	83.550	64.682	77%
Servizi per il personale	50.870	57.000	(6.129)	(11%)
Utenze	64.984	69.990	(5.006)	(7%)
Servizi finanziari	43.833	29.084	14.749	51%
Altri costi per servizi	130.595	170.386	(39.791)	(23%)
<b>Totale</b>	<b>2.682.051</b>	<b>2.451.613</b>	<b>230.438</b>	<b>9%</b>

L'incremento dei costi di logistica rappresenta il dato di costo più significativo nell'ambito dei costi per servizi ed è direttamente correlata all' incremento dei volumi di vendita rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

#### Costo per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi ammontano al 30 giugno 2021 a 191.872 euro, e nella tabella seguente è indicata la loro composizione e la variazione rispetto al 30 giugno 2020 :

(Euro)	30.06.21	30.06.20	Variazione	Variazione %
Affitti	133.971	126.940	7.031	6%
Noleggio attrezzature e automezzi	56.337	73.997	(17.660)	(24%)
Noleggio hardware	1.564	6.282	(4.718)	(75%)
<b>Totale</b>	<b>191.872</b>	<b>207.219</b>	<b>( 15.347)</b>	<b>(7%)</b>

#### Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a 1.462.637 euro al 30 giugno 2021 e nella tabella seguente viene indicato il dettaglio della voce di costo e la variazione rispetto al 30 giugno 2020 :

(Euro)	30.06.21	30.06.20	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	1.127.400	1.086.823	40.578	4%
Oneri sociali	263.856	237.421	26.435	11%
Trattamento fine rapporto lavoro	62.997	68.631	(5.634)	(8%)
Altri costi per il personale	8.384	176.344	(167.959)	(95%)
<b>Totale</b>	<b>1.462.637</b>	<b>1.569.218</b>	<b>( 106.581)</b>	<b>(7%)</b>

#### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione al 30 giugno 2021 ammontano a 39.663 euro e nella tabella seguente ne viene indicato il dettaglio e la variazione rispetto al 30 giugno 2020 :

(Euro)	30.06.21	30.06.20	Variazione	Variazione %
Perdite su crediti	742	1.263	(521)	(41%)
Imposte e tasse diverse	22.315	15.878	6.437	41%
Sanzioni e multe	1.742	1.714	28	2%
Altri oneri	14.864	31.848	(16.983)	(53%)
<b>Totale</b>	<b>39.663</b>	<b>50.703</b>	<b>( 11.040)</b>	<b>(22%)</b>

### Proventi ed oneri finanziari

I "Proventi e Oneri finanziari" netti sono pari a -19.096 euro al 30 giugno 2021, rispetto a -42.107 euro al 30 giugno 2020 .

La tabella di seguito ne rappresenta la composizione per società:

(Euro)	30.06.21	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Differenza cambi
Longino & Cardenal Spa	(1.290)	15	(28.743)	27.438
Longino & Cardenal LTD	(31.764)	0	(3.644)	(28.120)
Longino & Cardenal Trading LLC	18.885	-	(0)	18.885
Longino & Cardenal SUL Macao	4,37	-	0	4
Il Satiro Danzante Srl	(858)	-	(858)	0
Longino & Cardenal USA Corp NY	(394)	-	0	(394)
Longino & Cardenal NY LLC	(3.679)	-	(537)	(3.142)
Umami Srl	-	-	0	0
<b>Totale</b>	<b>( 19.096)</b>	<b>16</b>	<b>( 33.783)</b>	<b>14.671</b>

L'incremento è dovuto principalmente a differenziali di cambio positivi relativi a finanziamenti Intercompany in valuta erogati negli esercizi passati.

### Imposte sul reddito dell'esercizio

Per quasi nessuna Società del Gruppo si hanno imposte correnti, essendo stato il semestre 2021, come del resto ampiamente riferito in precedenza, impattato dagli effetti della pandemia COVID-19 che ha determinato imponibili fiscali negativi sia per le società italiane che per quelle estere.

I valori che concorrono alla formazione del risultato reddituale del periodo sono quindi principalmente la risultanza della sommatoria algebrica delle imposte differite, sia attive che passive, di competenza e di quelle dei precedenti esercizi.

Con riguardo alla quantificazione di conto economico ma anche all'iscrizione dei valori in stato patrimoniale dell'imposizione differita sia attiva che passiva si precisa preliminarmente, con particolare riguardo alle imposte anticipate, che i calcoli sono stati eseguiti nel pieno rispetto delle raccomandazioni contenute nel Documento OIC n. 25 e che, in particolare, sussiste la così detta "ragionevole certezza" di redditi futuri che consentono sia la deduzione delle differenze temporanee che lo scomputo delle perdite di periodo.

Le iscrizioni effettuate hanno riguardato anche differenze temporanee con tassazione differita che, per la quota maturata nel periodo, ammontano a 10.535 euro.

La tabella di seguito mostra nel dettaglio la composizione delle imposte consolidate al 30 giugno 2021.

(Euro)	30.06.21	Imposte correnti	Variazione imposte differite	Variazione imposte anticipate
Longino & Cardenal Spa	(191.979)	-	11.125	(203.105)
Longino & Cardenal LTD	-	-	-	-
Longino & Cardenal Trading LLC	(863)	-	-	(863)
Longino & Cardenal SUL Macao	-	-	-	-
Il Satiro Danzante Srl	(8.323)	-	-	(8.323)
Longino & Cardenal USA Corp NY	-	-	-	-
Longino & Cardenal NY LLC	-	-	-	-
Umami Srl	(895)	-	-	(895)
<b>Totale</b>	<b>( 202.061)</b>	<b>-</b>	<b>11.125</b>	<b>( 213.187)</b>

## 8. Eventi significativi del semestre

### *Emergenza pandemica*

Anche il primo semestre dell'anno è stato fortemente impattato dagli effetti del protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid 19.

Il fatturato consolidato ha risentito notevolmente delle restrizioni governative che hanno imposto la chiusura pressoché totale delle attività di ristorazione fino a tutto aprile 2021.

Già a partire da maggio, con la riapertura parziale (solo all'esterno) dei ristoranti, e soprattutto nel mese di giugno, il fatturato è tornato a crescere sensibilmente avvicinandosi ai livelli dello stesso periodo del 2019.

## 9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo

## 10. Rapporti con parti correlate

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate applicando condizioni in linea con quelli di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Ai fini di stabilire se le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, la Società ha considerato sia le condizioni di tipo quantitativo relativo al prezzo e ad elementi ad esso connessi sia le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con una parte correlata anziché con terzi.

Inoltre, i rapporti con parti correlate della Società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

## 11. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono costituiti da fidejussioni e garanzie rilasciate dalla Capogruppo a favore delle società controllate.



Il dettaglio nella tabella che segue:

Beneficiario	Istituto erogante	Importo	Tipologia fido bancario
Longino&Cardenal Ltd.	Intesa San Paolo SpA	100.000	Apertura di credito in conto corrente
Longino&Cardenal Ltd.	Intesa San Paolo SpA	30.000	Finanziamento a breve termine
Longino&Cardenal Ltd.	Intesa San Paolo SpA	120.000	Operazioni commerciali (anticipi impo
Longino&Cardenal Ltd.	UniCredit SpA	400.000	Apertura di credito in conto corrente
Il Satiro Danzante Srl	Intesa San Paolo SpA	45.000	"Omnibus"
<b>Totale</b>		<b>695.000</b>	

## 12. Dati sul personale dipendente

L'organico del Gruppo al 30 giugno 2021 è composto da 66 dipendenti di cui 41 presso la controllante Longino & Cardenal S.p.A., 9 presso Longino & Cardenal Ltd, 6 presso Longino & Cardenal LLC, 3 presso Il Satiro Danzante S.r.l., 6 presso Longino & Cardenal NY LLC e 1 presso Umami S.r.l.

### Altre informazioni

#### *Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427 – bis*

Le società del Gruppo non hanno emesso nel corso del primo semestre 2021 né hanno in essere al 30 giugno 2021 strumenti finanziari derivati ex art. 2427 – bis.

#### *Compensi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e per la revisione legale*

I compensi erogati agli organi societari e di controllo nel corso del primo semestre 2021 sono riepilogati nella seguente tabella:

Compensi	30.06.21
Consiglio di amministrazione	177.647
Collegio sindacale	8.750
Società di revisione	18.347

Pogliano Milanese, 28 settembre 2021

L'Amministratore Delegato  
(Riccardo Uleri)

